INDICE

Introduzione: sostenibilità dello sviluppo e Agenda 21 [copertina](http://www.cm-mugello.fi.it/agenda21/pal/CopertinaPAL-Autori.doc)

*1. Il percorso di definizione e l’applicabilità del piano di azione locale*

*2. I partecipanti al percorso complessivo di Agenda 21*

*3. Il modello logico operativo*

*4. La sostenibilità dello sviluppo: un modello delle relazioni causali*

*5. La visione di Mugello futuro elaborata in seno al Forum*

*6. Il sistema degli obiettivi del P.A.L. – le principali linee di azione individuate*

*7. Le linee di azione rielaborate per AREE TEMATICHE*

*8. Le linee di azione prioritarie*

*Appendice*

*a) Le principali tappe dello sviluppo sostenibile*

*b) Gli Aalborg commitments: la Carta delle Città Europee Sostenibili*

*c) Il sistema degli enti internazionali e nazionali con competenze ambientali*

*d) Lineamenti di pianificazione territoriale correlati*

*e) Indicatori di sostenibilità dello sviluppo*

*f) Risorse tematiche in rete*

Introduzione

Nel maggio 2003 la Comunità Montana del Mugello, in coerenza con i principi sanciti dalle Nazioni Unite nel Summit Di Rio de Janeiro sullo Sviluppo Sostenibile (1992), ha deciso di farsi promotrice del percorso di Agenda 21 “Mugello per la Sostenibilità Ambientale (MU.S.A.)”. Co-finanziato dalla Regione, MUSA si è proposto di avviare sul territorio un processo partecipato volto ad orientare le future dinamiche di sviluppo del Mugello sulla base di un programma condiviso di azioni, permeato dai principi e dai criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

* Finalità generale di Agenda 21 Locale: avviare e gestire nel tempo un processo partecipato che, sulla base delle criticità e delle opportunità locali, incoraggi uno sviluppo sostenibile. Un modello di sviluppo che, dunque, porti ad individuare e costruire percorsi di crescita economica nel rispetto della qualità ambientale e dell’equità sociale.
* Finalità specifica nel contesto del Mugello: avviare (o consolidare) un dialogo tra istituzioni e attori locali sulle esigenze prioritarie e le opportunità per costruire un sistema socio-economico locale solido e duraturo in quanto fondato sulle vocazioni territoriali e culturali del Mugello e sull’uso equilibrato e la tutela delle risorse naturali locali.
* Agenda 21 è un processo partecipato e non un semplice progetto. Il progetto MUSA ha permesso l’avvio di questo processo che richiede un orizzonte temporale di lungo periodo, sia per la “metabolizzazione” delle riflessioni e delle opportunità da parte dei partecipanti, sia per la natura stessa dei suoi obiettivi (spesso di medio-lungo periodo).
* Le azioni concordate nel Piano d’Azione, siano esse politiche locali, iniziative private o progetti, riguardano in effetti tutti i settori dell’attività umana rilevanti per la sostenibilità.
* Forum di Agenda 21: è lo strumento con il quale si esprime la partecipazione della collettività e dei principali portatori di interesse locale. Costituisce la finestra di dialogo della cittadinanza attiva che può avviare un rapporto privilegiato con le amministrazioni locali coinvolte. Questa interfaccia politica è un aspetto delicato del percorso di una Agenda 21, che ha richiesto una gestione equilibrata, con sensibilità e rispetto delle diversità di opinione: il dialogo costruttivo può (e deve) generare speranze ed aspettative, dunque le elaborazioni e le proposte condivise che sono scaturite dal Forum dovrebbero essere accolte dalle amministrazioni locali come “occasioni” di riflessione e spunti per impostare “politiche di risposta” alle questioni aperte e dibattute.

1. IL PERCORSO DI DEFINIZIONE E L’APPLICABILITA’

DEL PIANO DI AZIONE LOCALE

Il processo di agenda 21 locale nel Mugello ha sviluppato, come nelle previsioni, il confronto con la cittadinanza sulle problematiche, gli obiettivi e le azioni concrete per aumentare la compatibilità tra lo sviluppo del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e ambientali.

L’elaborazione del Forum Civico attivato ha abbracciato le vaste tematiche della qualità sociale, economica e ambientale, derivandone linee di azione perseguibili che incidono, a vario titolo, sui tre tematismi identificati e adottati nell’ambito del progetto: *risorse idriche, fonti energetiche rinnovabili, mobilità e trasporti*.

Il percorso compiuto nei mesi precedenti ha compreso la stesura della Relazione sullo Stato dell’Ambiente locale, la sua illustrazione alle giunte comunali di zona e la presentazione dei dati di maggior rilievo alle comunità locali nel corso di incontri ad hoc tenutisi nei mesi precedenti a Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Scarperia e Vicchio.

Sono seguiti tre incontri del Forum d’Area Vasta, tenutisi a Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve e Barberino di Mugello nei mesi di giugno e luglio 2004 e tre incontri dei gruppi di lavoro tematici (qualità sociale, economica, ambientale) presso la Comunità Montana a Borgo San Lorenzo, nel mese di ottobre 2004.

Al Forum d’Area hanno partecipato complessivamente circa 90 persone, tra le quali *amministratori, esperti di settore, imprenditori, rappresentanti dell’associazionismo e cittadini*.

Si sono creati dei gruppi di lavoro centrati sulle seguenti aree tematiche:

* la qualità sociale: *servizi sociali, gestione del territorio, istruzione e formazione, cultura ed educazione, escursionismo*
* lo sviluppo economico: *insediamenti, agricoltura, attività produttive, commerciali, turistiche, edili*
* il sistema dei servizi: *approvvigionamento materie prime e riciclaggio rifiuti; amministrazione, infrastrutturazione, informazione e comunicazione*
* il sistema delle risorse: *acqua, energie da fonti rinnovabili, suolo e sottosuolo, natura e paesaggio*

Durante la prima parte del percorso del Forum (sviluppo di una *visione per il Mugello futuro)*, i partecipanti sono stati invitati a procedere *dal particolare al generale*, ovvero dal dettaglio di specifiche osservazioni e riflessioni di tono positivo (attuali dotazioni e punti di forza) o negativo (carenze, criticità, rischi) alla sintesi degli scenari che esse prefigurano. Tutti i contributi maturati, analitici e sintetici, sono riportati nelle pagine seguenti, con un processo di integrazione progressiva che culmina nell’enunciazione di un ‘paesaggio mugellano’ nel 2020, ovvero di una situazione sociale, economica, ambientale prefigurata, vagheggiata, ed assunta come motore delle iniziative di sostenibilità ‘figlie’ del processo di Agenda 21.

La *visione complessiva* e le relative *visioni tematiche elaborate* hanno poi consentito di individuare *linearmente e coerentemente* specifici *obiettivi di miglioramento* ed *azioni concrete* nei campi citati, tenendo presente in particolare i riflessi che ciascun tipo di attività ed azione identificata rispettivamente ha ed avrà sui tre temi citati (acqua, energia, trasporti), con l’intento di individuare ‘*a monte*’ (nei quattro grandi ambiti elencati) approcci e pratiche virtuosi che portino ad una migliore performance ambientale *a valle* (ripristino ed utilizzo effettivi di acqua, energia; ricorso complessivo a mobilità e trasporti per sostegno alle varie attività di zona).

Le linee di intervento e le iniziative specifiche risultate a un tempo più condivise e più tecnicamente fattibili ed efficaci sono state integrate nel presente *piano di indirizzo* *di azione locale* che dà la misura del lavoro svolto e dell’organicità raggiunta nell’interpretare, localmente, il tema della sostenibilità dello sviluppo.

Per la sua natura di documento *di indirizzo*, le linee d’azione identificate dal Forum locale non sono state descritte in termini di enti e attori coinvolti e indicatori di risultato – impatto, ma solo enumerate ed enunciate. Il necessario lavoro di approfondimento dei vari interventi sarà fatto a fronte di una ulteriore selezione e adozione da parte degli organi decisionali della Comunità Montana Mugello, che darà il via alla fase più propriamente operativa del processo di agenda 21 locale, con studi di fattibilità per ciascuna indicazione.

**2. I PARTECIPANTI AL FORUM CIVICO D’AREA VASTA**

|  |  |
| --- | --- |
| **COGNOME E NOME** | **RAPPRESENTANZA** |
| Rangoni Augusto | Associazione Altrove |
| Cassanelli Silvia | Associazione Altrove |
| Sabatini Amalia | Comune di Barberino di Mugello |
| De Pietro Biagio | Studio Tecnico MDM |
| Fratini Laura Maria Cosetta | Commissione Territoriale Architetti |
| Baggiani Luigi | Auser – Università dell’età libera |
| Armellini Cecilia | Architetto / Libero Professionista |
| Mattioli Maurizio | Comune di Barberino di Mugello |
| Barzagli Silvana | Comune di Marradi / Comunità Montana Mugello |
| Guidotti Sara | Cittadino |
| Dotta Enzo | Istituto Nazionale di Bioarchitettura |
| Baggiani Faliero | Comitato n° 6 di Vicchio |
| Paladini Roberta | Laureata 1° Livello in Economia Ambientale |
| Rontini Francesca | Laureata 1° Livello in Economia Ambientale |
| Bravi Barbara | Collegio Periti Agrari |
| Squilloni Stefano | Comune di Borgo San Lorenzo |
| Bucelli Carlo | A.N.P.A.S. |
| Malagigi Daria | Dottore in Scienze Naturali |
| Lotti Alberto | Comune di Barberino di Mugello |
| Polverini Claudia | Cittadino |
| Cangioli Simone | Consiglio di Frazione di Cavallina |
| Aiazzi Anna | Comune di Barberino di Mugello |
| Michelini Luca | Comune di Barberino di Mugello |
| Biancalani Giuliano | Comune di Barberino di Mugello |
| Gualtieri Sandra | Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai |
| Adamo Bianca | Dottore in Scienze Forestali / Libero Professionista |
| Baldi Fabrizio | Cittadino |
| Guasti Remo | Auser |
| Tortelli Alessandro | FNP - CISL |
| Fredducci Giovanni | Comune di Borgo San Lorenzo |
| Gera Giorgio | Esperto Tecnico ASL / DS Borgo San Lorenzo |
| Vitali Margherita | Cittadino |
| Cantini Rossella | Cittadino |
| Salsedo Michele | Confederazione Italiana Agricoltori |
| Cavini Paola | Comune di Palazzuolo sul Senio |
| Dall’Omo Barbara | Cittadino |
| Costa Antonio | Cittadino |
| Roselli Tommaso | Auser – Università dell’età libera |
| Bartolozzi Luca | Publiambiente |
| Albisani Rodolfo | Comune di Borgo San Lorenzo |
| Naldoni Gianluca | Confesercenti |
| Simoni Elisa | Confesercenti |
| Bifulco Felice | CGIL Mugello |

**I Partecipanti al Forum Civico d’Area Vasta (continua)**

|  |  |
| --- | --- |
| **COGNOME E NOME** | **RAPPRESENTANZA** |
| Zafferoni Danilo | Comune di Vicchio |
| Tanini Tiziano | API Firenze |
| Marchi Alvaro | Allevatore |
| Parigi Daniela | Confcommercio |
| Lorini Elettra | Comune di Vicchio |
| Neri Tommaso | Dottore in Economia Ambientale |
| Bernabei Bruno | Consorzio Sociale CO.M.UNI.CO |
| Collini Dario | OAL |
| Ricci Enrico | ANCA Legacoop |
| Mori Franco | Publiambiente |
| Chini Francesco | Comune di Vicchio |
| Rinaldi Giuseppe | Commissione Territoriale Architetti |
| Giovannini Silvia | ASL 10 FI – U. F. San. Pubbl. Veterinaria |
| Lucchesi Antonio | Associazione Insieme |
| Grossi Gianfranco | Dottore in Chimica / Libero Professionista |
| Frati Maria | Comunità Montana Mugello |
| Agazzani Alessio | Agenzia Fiorentina per l’Energia |
| Marini Roberto | Provincia di Firenze |
| Paoli Luigi | Ordine dei Geologi della Toscana |
| Toccafondi Mario | ANPI |
| Bartolozzi Luigi | Corpo Forestale dello Stato |
| Baldassarri Filippo | Corpo Forestale dello Stato |
| Caramalli Paolo | Corpo Forestale dello Stato |
| Zantonetti Claudio | STM Pallacanestro |
| Muti Lorenza | Istituto Comprensivo Vicchio |
| Tagliaferri Giacomo | CNR-IBIMET |
| Tronconi Giuseppe | Gruppo Alpini Borgo San Lorenzo |
| Moni Alessandra | Associazione Turismo Ambiente |
| Bellandi Filippo | Scuola Media Borgo San Lorenzo |
| Fasano Rita | Associazione Difesa Civica SOS Civico |
| Zipoli Gaetano | Lamma – Regione Toscana |
| Malpezzi Gualtiero | Comune di Faenza |
| Romagnoli Leonardo | Comune di Borgo San Lorenzo |
| Brilli Marcello | CISL Mugello |
| Banchi Marco | LIPU CRR – Mugello |
| Altese Elio | Ambiente Italia |
| Bettarini Giovanni | Comune di Borgo San Lorenzo |
| Margheri Antonio | Comune di Borgo San Lorenzo |
| Berti Roberto | CNA Mugello |
| Baroni Carlo | Comitato Pensionati |
| Marazza Diego | Associazione AISA |
| Basti Andrea | Associazione AISA |
| Cavicchioni PierFrancesco | Collegio Periti Agrari |

3. IL MODELLO LOGICO OPERATIVO

Il modello DPSIR dell’Agenzia Europea per l’Ambiente

Come processo di agenda 21 locale in un contesto europeo, MU.S.A. ha adottato, per la Relazione sullo Stato dell’Ambiente e come modello interpretativo generale delle relazioni tra sviluppo locale e risorse ambientali, un modello messo a punto dall’Agenzia Europea per l’Ambiente e uniformemente adottato in tutti i contesti locali dell’Unione Europea.

L’obiettivo principale del *modello DPSIR* è quello di rappresentare l’insieme degli elementi e delle relazioni che caratterizzano una qualsiasi situazione ambientale locale, mettendo in luce le relazioni causa-effetto tra i fattori antropici, le componenti ambientali e le politiche di risposta attivate dall’uomo.



* gli ***indicatori delle Determinanti*** (*driving forces*) servono a descrivere o a misurare la presenza nel territorio delle diverse attività umane (popolazione, insediamenti, attività economiche, ecc.) che esercitano pressioni sull’ambiente;
* gli ***indicatori di Pressione*** rappresentano o valutano quantitativamente gli effetti diretti prodotti sull’ambiente dalle diverse attività antropiche presenti nel territorio (in termini di consumo di risorse, rilasci, emissioni inquinanti, ecc.);
* gli ***indicatori di Stato*** rilevano la quantità e la qualità delle diverse risorse ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, natura, ecc.);
* gli ***indicatori di Impatto*** mettono in evidenza gli effetti prodotti dai cambiamenti dello stato dell’ambiente sulla salute umana, sugli ecosistemi e, più in generale, sulle *performance* socio-economiche;
* infine, gli ***indicatori di Risposta***segnalano o confrontano l’adeguatezza delle azioni intraprese dagli organismi pubblici e dalla cittadinanza, per migliorare l’ambiente e per controllare e/o ridurre gli impatti generati dai fattori di pressione.

4. UN MODELLO DI ELEMENTI E RELAZIONI CAUSALI

**NELL’AMBITO DELLA SOSTENIBILITA’ DELLO SVILUPPO**

**(riferimenti a sistema DPSIR dell’Agenzia Europea per l’Ambiente)**

FUNZIONI di base

Stati

***Pressioni***

***Impatti***

#### RISORSE

HABITAT

### ATTIVITA

### primarie

*sollecitazioni*

###### ATTIVITA’

di servizio

COMUNITA’

*Determinanti*

Elemento - Processo

Fenomeno

(fonte: Global Environmental Outlook, 2002)

2

3

4

1

*modulazioni*

***Risposte***

Livello

Comunitario, naz.le,

Regionale, territoriale, comunale

Ambito di validità

Collettivo

Gruppo di operatori

Singolo

Strumento

Norma - vincolo

Incentivo

Informazione

Iniziativa spontanea

Linee di elaborazione iniziative. 1: modulazione sollecitazioni culturali – economiche; linea 2: modulazione pressioni da attività antropiche; linea 3: analisi stati; linea 4: modulazione impatti uomo/habitat

# **FATTORI ANTROPICI (Attività primarie e di servizio)**

|  |  |
| --- | --- |
| **FUNZIONI DI BASE** | **ATTIVITA’ PRIMARIE**  10. Edilizia  9. Ricerca & Innovazione tecnologica - organizzativa  8. Formazione e Consulenza  7. Informazione e comunicazione  6. Infrastrutturazione e Manutenzione di sistema  di sistema  5. Manutenzione ambientale  4. Politica e Amministrazione  3.Trasporti e mobilità  2. Gestione Rifiuti, produzione materie seconde  1.Prelievo e distribuzione materie prime |
|  |  |
| Assistenza | *Sanità, Servizi Sociali, Cooperazione* |
| Alimentazione | Agricoltura |
| Insediamento | Attività insediative |
| Habitat | *Urbanistica e gestione del Territorio* |
| Espressione & Intrattenimento | *Cultura, Sport, Spettacolo* |
|  |  |
|  |  |
| Produzione | Artigianato, Industria |
| Scambio | Commercio |
| Escursione, Svago, Relazione | *Turismo (outgoing)* |
| Conoscenza, Relazione | *Istruzione, Cultura* |
| Accoglienza | Attività turistico ricettive |
|  | **ATTIVITA’ DI SERVIZIO** |
|  |  |

**Legenda:**

*attività sociali*

attività economiche

**Tavola Determinanti e fenomeni socioeconomici connessi (esemplificazione)**

**a livello nazionale**

|  |  |
| --- | --- |
| ***SFERA SOCIALE*** **DETERMINANTI** **Elementi - Processi** | **Fenomeni in atto** |
|  |  |
| DEMOGRAFIA |  |
| Struttura per età | Invecchiamento popolazione |
| Migrazione | Nascente varietà etnico culturale; dicotomia laico – confessionale |
| Distribuzione sul territorio | Urbanizzazione – necessità di accessibilità ai servizi |
| SVILUPPO UMANO |  |
| Educazione,istruzione, formazione | Autonomia scolastica, separazione funzionale iter istruzione – formazione |
| Salute | Integrazione pubblico - privato, diffusione sistemi di gestione integrati sfera sanitaria e socio assistenziale |
| Sicurezza – progettualità – prospettive | Crescente progettualità istituzionale e civica; integrazione verticale (regioni, province) e orizzontale (realtà associative) |
| Equità sociale | Divaricazione tra classi sociali a differente capacità d’acquisto |
| Integrazione familiare | Divaricazione tra generazioni |
| Integrazione sociale | Marginalità da immigrazione e nuovi poveri |
| Multiculturalità - interculturalità | Incremento iniziative a partecipazione mista |
| Pari Opportunità | Azioni per segregazione verticale, orizzontale,circolare |
| Insediamento (housing) | Abitazioni singole (villette) – aumento impermeab.ne terreno |
| CULTURA |  |
| Orientamento al Consumo | Lento spostamento vecchi consumatori verso consumo consapevole; approdo nuovi consumatori a modelli consumistici |
| Fonti di Informazione | Cacofonia; scarso approfondimento; no follow up |
| Fonti di Intrattenimento | Superficialità; distacco da realtà; no interazione |
| Fonti di Acculturazione | Rilevanza risorse in rete – e learning; globalizzazione fonti di reference |
| **GOVERNANCE** |  |
| Politiche – programmi | dimensioni sovralocali, programmi di azione tematica, sviluppo finanziato |
| Partecipazione civica | Programmazione concertata |
| Integrazione pubblico – privato – Terzo Settore | Partenariato, sussidiarietà |
| Infrastrutture sociali | Ville comunali; complessi ricettivi; spazi sociali |

**Tavola Determinanti e fenomeni socioeconomici connessi (esemplificazione)** - continua

|  |  |
| --- | --- |
| ***SFERA ECONOMICA*****DETERMINANTI** **Elementi - Processi** | **Fenomeni in atto** |
|  |  |
| SVILUPPO ECONOMICO |  |
| Caratterizzazione per settori | Crescente importanza servizi avanzati – declino o delocalizzazione comparti produttivi tradizionali; crescita transazioni mediate da Internet |
| Dimensioni e vitalità | Permanenza dimensioni micro e mini per quasi totalità imprese; in atto processi di fusione nel primario e terziario |
| Profit / Non profit | Sviluppo notevole terzo settore, quasi monopolistico nel campo dei servizi sociali di comunità |
| Certificazione | Certificazione di qualità ormai diffusa; in incremento certificazione ambientale (ISO 14001, Emas) |
| Organizzazione - rappresentatività | Permanenza alta rappresentatività parti sociali in settori primario e secondario. Frammentazione nei servizi |
| Integrazione con sfera sociale | Diffusione logiche di partenariato pubblico – privato e sociale – economico per progetti di sviluppo locale a fin. pubblico |
| Mercato del Lavoro | Precarizzazione; scarsa diffusione telelavoro |
| Consumi e Commercio | Alimentari, elettronica, abitazioni; in riduzione spese per intrattenimento e turismo; ulteriore affermazione GDO e outlet |
|  |  |
| SCIENZA E TECNOLOGIA |  |
| Innovazione | Assente in molti settori un tempo trainanti; innovazione più di prodotto che di processo. |
| Ricerca & Sviluppo | Insufficiente per fondi e organizzazione (numerosità e frammentazione operatori) |
| Information Technology | Diffusione banda larga; integrazione crescente fonìa e dati; affermazione servizi on line (assistenza, formazione, inform.) |
|  |  |
| AMBIENTE e TERRITORIO |  |
| Rete Energetica | Prossimo sviluppo reti interconnesse di produttori privati di energia |
| Suolo - terreno | Crescente impermeabilizzazione, aumento rischio idrogeologico |
| Clima | Tropicalizzazione |
| Zonizzazione – politiche urbanistiche | Recupero nozione di ‘città compatta’ nella programmazione urbanistica; no aree di frangia |
| Rete Viaria | Recupero viabilità lenta; ulteriore sviluppo arterie tangenziali e di grande comunicazione; variante di valico |
| Altre Infrastrutture economiche | Alta Velocità; Centri territoriali di filiera produttiva |

**5. LA VISIONE PER IL MUGELLO FUTURO: LA QUALITÀ SOCIALE NEL 2010 - 2020**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***GRUPPO OPERATORI*** | ***PAROLE CHIAVE IDENTIFICATE*** | ***VISIONE ELABORATA*** |
| *OPERATORI PUBBLICI* | Integrazione comprensoriale;  sostenibilità sviluppo urbanistico;  programmazione e valutazione partecipate.  Sussidiarietà orizz.le e verticale; alta formazione e servizi culturali avanzati; educazione civica, ambientale, interculturale, sportiva | Mugello come terra di iniziative pianificate, integrate e partecipate, con accento su formazione, cultura ed educazione |
| *OPERATORI PROFESSIONALI* | Urbanistica coordinata; fantasia progettuale; viabilità integrata; servizi per fasce deboli; strutture di aggregazione e riposo; istruzione superiore; educazione a consumo consapevole e a potenzialità locali; sport differenziato e attrezzato; escursionismo | Mugello territorio di progetti integrati e di servizi sociali; società mugellana educata, istruita, sportiva, ricca di relazioni sociali. Comunità proiettata sul territorio tramite escursionismo |
| *OPERATORI ECONOMICI* | Plessi funzionali accessibili; pianificazione territoriale; ecologia e ruralità; educazione ambientale e stradale | Miglioramento della localizzazione, dell’efficienza e dell’organizzazione dei servizi sociali, con attenzione agli abitati marginali a rischio di spopolamento |
| *OPERATORI SOCIALI – SOCIETA’ CIVILE* | Rapporto Uomo – Ambiente  Legame, proiezione, rispetto, fruizione consapevole  Educazione, Formazione, Istruzione  Normativa, Coordinamento | Qualità sociale centrata sul rapporto Uomo – Ambiente, che contempli rispetto, legame, proiezione, fruizione consapevole. Strumenti relativi sono di tipo educativo e formativo da una parte e normativo – organizzativo (a livello comprensoriale) dall’altra. |
| **FORUM D’AREA VASTA MUGELLO (16.6.04)** |  | ***Qualità sociale nel Mugello 2020: Educazione,Cultura, Relazione, Servizi diffusi, Equilibrio demografico e proiezione verso l’Ambiente; sostenuti da pianificazione, integrazione, professionalità, fantasia – innovazione, concertazione e partecipazione*** |

5. La visione per il Mugello futuro (continua): **lo sviluppo economico nel 2010 - 2020**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***GRUPPO OPERATORI*** | ***PAROLE CHIAVE IDENTIFICATE*** | ***VISIONE ELABORATA*** |
| *OPERATORI PUBBLICI* | Pianificazione; riconversione – riqualificazione; filiere produttive ecologiche; tipicità, qualità e marchio; centri servizi avanzati e sviluppo risorse umane | Mugello come terra di attività economiche pianificate, integrate, qualificate, autocontenute (filiere produttive) e ad alto valore aggiunto (servizi avanzati, professionalità) |
| *OPERATORI PROFESSIONALI* | Collegamenti; ristrutturazione; basso impatto ambientale; qualità e concert. con GDO; marchio territoriale; no stagionalità; folklore qualificato | Sistema imprese collegato montagna – fondovalle – area metropolitana, integrato alla GDO (marchio territoriale), aperto a flussi non stagionali e dal folklore riqualificato |
| *OPERATORI ECONOMICI* | Comprensori produttivi a basso impatto; insediamenti giovani residenti; agrozootecnia diffusa come presidio; visibilità territorio e prodotti | Classificazione del territorio da disagiato a montano, anche se nello stesso comune; Razionalizzazione dei comprensori produttivi; aumento visibilità di territorio e prodotti tipici per sviluppo turistico |
| *OPERATORI SOCIALI – SOCIETA’ CIVILE* | Contenimento e recupero patr. edilizio; recupero ambientale zone eccessivamente gravate da interventi urbanistici;  Vivere l’agricoltura; agricoltura pregiata; frazionamento colture; più allevamenti in collina; più trasformazione in loco;  Equilibrio tra Grande Distribuzione e piccolo commercio | Uno sviluppo economico basato sulle risorse ambientali, per produzioni pregiate e sostenibili, per esperienze a carattere turistico, per un’offerta tipica e pregiata del piccolo commercio come leva per il riequilibrio con la grande distribuzione. |
| **FORUM D’AREA MUGELLO (16.6.04)** |  | ***Sviluppo economico nel Mugello 2020:***  ***Agricoltura sostenibile, Offerta turistica di qualità, Commercio equilibrato e diffuso, Filiere produttive, Servizi e tecnologie avanzate; sostenuti da pianificazione, razionalizzazione, riqualificazione, radicamento, promozione – marketing territoriale*** |

**5**. La visione per il Mugello futuro (continua):

**Il sistema dei servizi amministrativi e socioeconomici nel 2010 - 2020**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***GRUPPO OPERATORI*** | ***PAROLE CHIAVE IDENTIFICATE*** | ***VISIONE ELABORATA*** |
| *OPERATORI PUBBLICI* | Gestioni associate; automazione; intermodalità e collegamenti montagna – fondovalle; ZTL e piste ciclabili; comunicazione, sistemi informativi civici interattivi | Sistema Mugello comprensoriale, automatizzato, collegato e a misura d’uomo; comunicazione e informazione bidirezionali – interattive |
| *OPERATORI PROFESSIONALI* | Mugello sede di uffici di zona; comunicazione semplificata; intercomunalità; capacità ed efficienza trasporti pubblici; mobilità pedonale e piste ciclabili; intermodalità; qualità costruttiva: tecnologie sostenibili | Territorio dotato, integrato, efficiente e accessibile – fruibile. Qualità e tecnologie sostenibili |
| *OPERATORI ECONOMICI* | Più servizi pubblici; viabilità migliorata | Miglioramento servizi di trasporto, anche in ausilio a commercio e industria. Sensibilizzazione già dalla Scuola |
| *OPERATORI SOCIALI – SOCIETA’ CIVILE* | Trasporti pubblici su rotaia (treni, tram); reti per la mobilità in aree turistiche e produttive; Riorganizzazione orari e logistica Ferrovia Faentina | Servizi come salvaguardia del patrimonio del territorio, come valorizzazione sostenibile del tempo e delle energie dei cittadini (mobilità – trasporti pubblici), come incremento dell’attrattiva e dell’accessibilità di areee a potenziale vocazione turistica.  Pubblica Amministrazione come primo sostenitore e prima ad applicare i principi enunciati |
| **FORUM D’AREA MUGELLO (16.6.04)** |  | ***Sistema dei servizi nel Mugello 2020:***  ***gestioni associate (enti locali) e integrate (pubblico – privato), automazione, intermodalità, accessibilità. Sostenuti da pianificazione, energie rinnovabili, tecnologie sostenibili, comunicazione e informazione sistematiche e bidirezionali - interattive*** |

5. La visione per il Mugello futuro (continua):

**La tutela e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali nel 2010 – 2020**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***GRUPPO OPERATORI*** | ***PAROLE CHIAVE IDENTIFICATE*** | ***VISIONE ELABORATA*** |
| *OPERATORI PUBBLICI* | Riqualificazione paesaggistica insediamenti; recupero; qualità progettuale; biocarburanti pubblici; energie alternative; monitoraggio e manutenzione; controllo concessioni a privati; accordi sociali (cittadinanza, GDO) per potenziamento raccolta differenz. | Paesaggio recuperato – riqualificato professionalmente, monitorato e gestito da enti pubblici e privati sotto concessione. Forze sociali alleate per miglioramento prestazioni ambientali |
| *OPERATORI PROFESSIONALI* | Consulte professionali per grandi trasformazioni territoriali (es. Bilancino); pianificazione paesistica; fonti energetiche rinnovabili; sensibilizzazione enti locali e incentivazione ecocarburanti; recupero e fruizione ricreativa – sportiva ris. Naturali; no discariche | Sistema delle risorse pianificato e gestito professionalmente e in chiave di sostenibilità, con tutti i soggetti sensibilizzati e incentivati. Risorse oggetto di fruizione socioeconomica creativa e ricreativa |
| *OPERATORI ECONOMICI* | Salvaguardia coniugata a valore aggiunto per operatori economici; sensibilizzazione su convenienza alternative energetiche; rafforzamento legame con corsi d’acqua – manutenzione ed uso regimato - consapevole | Favorire una cultura di rispetto del territorio; salvaguardare e mantenere le risorse ambientali (idriche in primo luogo) senza penalizzare attori economici, anche attraverso incentivi finanziari |
| *OPERATORI SOCIALI – SOCIETA’ CIVILE* | Recupero, riuso, riciclo;  Naturalità del paesaggio;  Recupero – manutenzione aree boscate e a pascolo;  Regimazione acque;  Legno come materiale edilizio;  Energie alternative: solare, eolica; | Un approccio alla gestione delle risorse ambientali nel segno della naturalità ed essenzialità degli stili di vita come primo motore per la loro salvaguardia e valorizzazione |
| **FORUM D’AREA MUGELLO (16.6.04)** |  | ***Il sistema delle risorse nel Mugello 2020:***  ***riqualificazione paesaggio, tutela suolo e ris. Idriche, energie alternative, recupero, riuso e riciclo; sostenuti da sobrietà – essenzialità degli stili di vita, professionalità degli operatori, pianificazione, comunicazione istituzionale e partecipazione democratica.*** |

5. La visione per il Mugello futuro (continua):

**Il Mugello nel 2020: una visione condivisa**

|  |  |
| --- | --- |
| ***AREE TEMATICHE*** | ***VISIONE ELABORATA*** |
| *QUALITA’ SOCIALE* | ***Qualità sociale nel Mugello 2020:***  ***Educazione,Cultura, Relazione, Servizi diffusi, Equilibrio demografico e proiezione verso l’Ambiente;***  *sostenuti da pianificazione, integrazione, professionalità, fantasia – innovazione, concertazione e partecipazione* |
| *SVILUPPO ECONOMICO* | **Sviluppo economico nel Mugello 2020:**  **Agricoltura sostenibile, Offerta turistica di qualità, Commercio equilibrato e diffuso, Filiere produttive, Servizi e tecnologie avanzate;**  sostenuti da pianificazione, razionalizzazione, riqualificazione, radicamento, promozione – marketing territoriale |
| *SERVIZI AMMINISTRATIVI E SOCIOECONOMICI* | ***Sistema dei servizi nel Mugello 2020:***  ***Gestioni associate (enti locali) e integrate (pubblico – privato), automazione, intermodalità, accessibilità;***  *sostenuti da pianificazione, energie rinnovabili, tecnologie sostenibili, comunicazione e informazione sistematiche e bidirezionali - interattive* |
| *RISORSE NATURALI E AMBIENTALI* | **Il sistema delle risorse nel Mugello 2020:**  **Riqualificazione paesaggio, tutela suolo e risorse idriche, energie alternative, recupero, riuso e riciclo;**  sostenuti da sobrietà – essenzialità degli stili di vita, professionalità degli operatori, pianificazione, comunicazione istituzionale e partecipazione democratica. |

|  |  |
| --- | --- |
| **IL MUGELLO NEL 2020…**  **IL MUGELLO NEL 2020…**  **IL MUGELLO NEL 2020…** | sarà proiettato verso le sue risorse ambientali e territoriali riqualificate, salvaguardate e fruite come determinanti della qualità della vita:  Mugello di montagna, Mugello d’acqua, Mugello di campagna, Mugello urbano e dei servizi  ***sarà collegato***  *alle aree metropolitane, alle aree e comunità limitrofe e oltrecrinale, alla comunità*  *internazionale, alla comunità culturale e mediatica*  ***sarà abitato***  *da cittadini in insediamenti di buona qualità paesistico percettiva, ben serviti, ecoefficienti*  *ed equilibrati tra capoluoghi e centri minori*  ***sarà coltivato:***  *con tecniche e pratiche produttive ecoefficienti e di qualità, diffuse sul territorio grazie a*  *operatori in equilibrio tra la dimensione personale – familiare e la logica economico*  *produttiva,*  ***sarà animato:***  *da un commercio diffuso ed equilibrato tra grande distribuzione e piccoli operatori*  ***sarà attivato:***  *dal conseguito radicamento di realtà distrettuali nei settori dei servizi culturali avanzati,*  *delle ecotecnologie, della meccanica di precisione, dell’artigianato di qualità, del turismo sostenibile*  ***sarà caratterizzato:***  *da un forte senso ed educazione civica e ambientale, da una animazione culturale di doppio respiro*  *locale e globale, da servizi e presidi per l’istruzione e formazione superiore e permanente,*  *da professionalità e imprenditorialità mirate e diffuse*  ***sarà amministrato:***  *con strumenti di democrazia partecipativa e di pianificazione e gestione settoriali e comprensoriali*  ***sarà promosso, scelto e frequentato:***  *in base alla tipicità della cultura, alle risorse ambientali e territoriali, alla coesione sociale,*  alla completezza e fruibilità della rete dei servizi, alla organicità e trasparenza delle sue linee  *di sviluppo, alla coerenza e sistematicità dell’azione promozionale* |

6. IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI DEL P.A.L.

e LE PRINCIPALI LINEE DI AZIONE INDIVIDUATE

**3 AREE TEMATICHE, 3x3 ‘SCENARI STRATEGICI’ (macroobiettivi)**

**PER IL MUGELLO FUTURO**

**Area tematica “QUALITA’ SOCIALE e GESTIONALE”**

1: PROGETTUALITA’ (sussidiaria, partecipata, comprensoriale, settoriale)

e FUNZIONALITA’ (efficienza - efficacia, vivibilità, sostenibilità)

Mugello in grado di evolversi secondo linee di indirizzo integrate, partecipate e condivise,

nell’ottica della sostenibilità dello sviluppo

2: COMPETENZE E CULTURA (professionalità, civismo)

Mugello competente, consapevole, civile, imprenditivo

3: PROIEZIONE (respiro, integrazione e relazionamento culturale, geografico, ambientale, …)

Mugello proiettato verso altre realtà territoriali e culturali in una logica di scambio

e maturazione reciproche

## Area tematica QUALITA’ ECONOMICA

4: INTEGRAZIONE (di reti e attori socioeconomici; di dimensioni operative (es. grande

e ACCESSIBILITA’ e piccola distribuzione); di sfere e aree produttive; accessibilità da nuovi

soggetti - nuova imprenditorialità)

Valle di operatori collegati da visioni e piani di azione condivisi, oltre che da rapporti funzionali

5: ECCELLENZA (qualità, innovazione, sostenibilità del processo e del prodotto,

qualità della filiera produttiva e distributiva)

Mugello terra di produzioni qualificate e di realtà produttive avanzate,

sia originarie che post moderne

6: PROMOZIONE e PROIEZIONE (promozione e divulgazione di prodotti e approcci

produttivi)

Terra di immagini, valori e produzioni veicolati organicamente e positivamente all’esterno

**Area tematica QUALITA’ AMBIENTALE**

7: QUALIFICAZIONE, (produzione, qualificazione, tutela e salvaguardia delle risorse naturali

e ambientali)

Mugello ricco di risorse naturali e/o rinaturalizzate, monitorate, mantenute, salvaguardate

8: VALORIZZAZIONE (approntamento di modalità d’uso delle risorse per finalità e obiettivi

civici, sociali, economici e culturali, …)

Una valle ricca in proposte di fruizione ambientale per cittadini e visitatori

9: DIVULGAZIONE e PROMOZIONE (proposte alla collettività di conoscenza e fruizione

delle risorse naturali e ambientali, …)

Mugello laboratorio didattico all’aria aperta; Mugello centro di esperienze ambientali

UN MUGELLO CIVILE, ORGANIZZATO, PROIETTATO,

INNOVATIVO, NATURALE, APPREZZATO

##### Qualità sociale - 1. SISTEMA

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 1.1 Integrazione educativa di sistema (educazione formale e non formale) | 1. Sviluppo educazione superiore – universitaria (Formazione Integrata Superiore: Master e percorsi IFTS) 2. Sviluppo educazione non formale (EdA) 3. Sviluppo percorsi tematici integrati (cointeressamento circoli didattici, UdEL, CRED, polo universitario) |
| 1.2 Integrazione organizzativa (sussidiarietà orizzontale, verticale) | Sviluppo tavoli e ambiti di coprogettazione e cogestione servizi pubblici - civici con attori locali (associazioni di categoria, terzo settore, operatori finanziari-assicurativi-sociali in genere)  1. ***Sviluppo mappe e quadri informativi riepilogativi di assi, misure e linee di azione previsti dai vari documenti di piano a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale, locale (visione integrata per operatori e cittadinanza)*** 2. Sviluppo gestioni associate su base comprensoriale – territoriale e sportelli unificati |
| 1.3 Integrazione progettuale (pianificazione territoriale e settoriale, sviluppo finanziato, qualità gestionale certificata) | 1. ***Integrazione prescrizioni urbanistiche – edilizie per l’uso delle tecnologie disponibili sul mercato*** 2. Sviluppo sistema di competenze (a livello locale – amministrativo e civico) per progetti a finanziamento pubblico 3. Approntamento piani di settore economico su base comprensoriale – territoriale con processo partecipativo di attori locali (es. per attività produttive, commercio, turismo) 4. Sviluppo piani di gestione rifiuti speciali 5. Piani di recupero patrimonio storico - edilizio 6. ***Sviluppo sistemi di gestione ambientale a livello territoriale***   ***e comunale***   1. Sviluppo strumenti di contabilità ambientale 2. Sviluppo sistemi di monitoraggio e valutazione politiche e programmi d’azione |

##### *Qualità sociale - 1. SISTEMA (continua)*

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 1.4 Integrazione civica (democrazia partecipata) | 1. Formalizzazione, divulgazione e coinvolgimento civici per piani strutturali e progettazione strategica del territorio (es. ‘Carta Civica’ con diritti e doveri per cittadini e organizzazioni partecipanti) 2. Sviluppo organi e pratiche di consultazione democratica |
| 1.5 Integrazione informativa (mediatica) | 1. Sviluppo sistema informativo integrato con finalità informative e didattico formative |
| 1.6 Incentivi – sollecitazioni – normazione per ecoefficienza | 1. Sistema di incentivi per la preservazione del paesaggio rurale 2. ***Sistema di incentivi in materia di bioedilizia ed energie alternative*** 3. Integrazione strumenti normativi per assicurare armonia stilistica, ambientale e funzionale dei nuovi interventi edilizi |

##### Qualità sociale - 2. CULTURA

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 2.1 Evoluzione e diffusione Identità Mugello | 1. Sviluppo – potenziamento enti di valorizzazione patrimonio storico – culturale – ambientale locale 2. Sviluppo eventi e iniziative di tipo concorsuale (gare, premi) per interpretazione realtà mugellana 3. Sviluppo eventi e iniziative sportive per cittadinanza mugellana (es. ‘Coppa delle Frazioni’ e altri tornei per i comuni e realtà insediative minori locali) 4. Sviluppo brand produttivo e culturale ‘Mugello’ 5. Valorizzazione esterna patrimonio museale diffuso (es. mostre itineranti presso scuole, locali pubblici, singole realtà produttive e sociali, c/o altre realtà territoriali regionali ed extraregionali) |

##### *Qualità sociale - 2.CULTURA (continua)*

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 2.2 Promozione orientamento civico alla Sostenibilità, Solidarietà, Cooperazione | 1. ***Sviluppo Piste Ciclabili*** 2. Recupero – valorizzazione sentieristica e strade vicinali 3. Sostegno a - e promozione del - Volontariato sociale 4. Istituzione Centri di elaborazione culturale e programmatica settoriali - tematici (es. centro per cultura della pace) 5. Sensibilizzazione cittadinanza a stili di vita ecocompatibili 6. Identificazione realtà locali in PVS per programmi di cooperazione decentrata |
| 2.3 Sviluppo Professionalità operatori sociali, culturali, ambientali | 1. Avvio e potenziamento polo universitario mugellano (nuova offerta didattica), con offerta moduli e percorsi professionalizzanti per operatori locali 2. Integrare la dimensione ambientale ed economica nei sistemi dell’istruzione e della formazione 3. Formazione operatori pubblici su temi di sviluppo locale sostenibile 4. Formazione operatori settore edile alle nuove tecnologie e nuovi approcci (es. bioedilizia) 5. Formazione operatori amm.ne e decisori politici alle migliori pratiche urbanistiche |
| 2.4 Sviluppo Attività Sportive, Culturali, Ricreative, Sociali, Ambientali con valorizzazione patrimonio storico artistico e naturalistico – ambientale | 1. Istituzione Parchi – Aree protette 2. Istituzione Polo Artistico 3. Istituzione Polo Sportivo (centro per atletica, messa a sistema palestre esistenti) 4. Sviluppo escursionismo per giovani e anziani 5. Sviluppo sport minori e approcci multipli |
| 2.5 Consolidamento Pari Opportunità e Promozione Accessibilità a Servizi e opportunità di inserimento socio lavorativo | 1. Potenziamento sistema informativo su opportunità nel territorio 2. Impulso a settori Informazione e Comunicazione con ricadute occupazionali (promozione nuovi media locali) 3. ***Potenziamento progettualità enti e attori locali per Servizio Civile Nazionale e lavori socialmente e ambientalmente utili per anziani e cittadini in età libera*** |

##### Qualità sociale - 3. PROIEZIONE

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 3.1 Creazione Spazi e Gestioni Sociali | 1. Approntamento spazi comunali e mugellani di sperimentazione artistica per cittadini 2. Diffusione di opportunità di fruizione di spazi e risorse logistiche pubbliche per attività associative – terzo settore 3. Istituzione enti di ripristino e valorizzazione patrimonio edilizio e ambientale pubblico ad azionariato civico diffuso (es. STU – società di trasformazione urbana) 4. Sviluppo gestioni e valorizz.ni collettive di aree e strutture demaniali |
| 3.2 Integrazione etnico sociale, proiezione globale | 1. Sviluppo gemellaggi con altri ‘Mugelli’ nel mondo (es. progetto ‘MuGeo’: identificazione valli affini nei cinque continenti) 2. Scambi gastronomici e di artigianato con realtà geografiche simili 3. Sviluppo manifestazioni a carattere multiculturale – multietnico 4. ***Istituzione consulte comunali – territoriali su temi immigrazione e proiezione socioculturale e geografica*** 5. Integrazione tematiche sociali, interculturali, ambientali nei curricula dei sistemi dell’educazione formale e non formale 6. Adozione suggestioni stilistiche e funzionali proprie di altre culture |
| 3.3 Incremento collegamenti logistici – viari – geografici – telematici | 1. ***Sviluppo direttrice e mezzi pubblici di collegamento transcrinale con bacino bolognese (in alternativa a uso mezzo privato)*** 2. Sviluppo viabilità e collegamenti con la Val Bisenzio 3. Sviluppo cablaggio a banda larga |
| 3.4 Sviluppo proiezione socioambientale (interazione con ambiente) | 1. Promozione associazionismo escursionistico 2. Sviluppo orti sociali 3. Promozione di stili di vita naturali presso i giovani |

##### Qualità economica - 4. INTEGRAZIONE E ACCESSIBILITA’

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| * 1. Occupazione accessibile: forme d’ingresso per nuovi soggetti –   imprenditori | 1. Sistema di agevolazioni (es. costi di gestione) per nuovi imprenditori 2. Integrazione SUAP – sistema per l’impiego nell’ottica dell’imprenditoria giovanile e del non profit |
| 4.2 Integrazione di filiera – sviluppo filiere produttive territoriali | 1. Incentivazione a insediamento strutture produttive complementari di filiera su indicazione tavoli di settore – tematici con associazioni di categoria |
| * 1. Integrazione turistica (reti di territori turistici, collegamento con circuiti   più ampi) | 1. Sviluppo reti di realtà valligiane situate in zone montane – costiere regionali ed extraregionali (per promozione congiunta e creazione percorsi di fruizione integrata) 2. Collegamento turismo mugellano a turismo comprensori vicini |
| 4.4 Sviluppo reti di operatori e integrazione circuiti produttivi - distributivi | 1. Promozione di concertazione tra le parti attraverso patti territoriali 2. Maggior spazio ai prodotti locali nella Grande Distribuzione Organizzata e nel piccolo commercio 3. Sviluppo reti di operatori per promozione congiunta e scambio conoscenze – esperienze 4. Scambio di know-how a varie scale di livello (locale, regionale, ecc.) 5. Integrazione dei prodotti locali con le attività di ristorazione |
| 4.5 Integrazione sistema produttivo – sistema educativo | 1. Collegamento università – industria per progettazione e costruzione apparecchiature per utilizzo energia solare ed energia eolica 2. Coinvolgimento sistema dell’istruzione a titolo divulgativo - esemplificativo |

**Qualità economica - 5. ECCELLENZA**

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 5.1 Nuovi bacini d’impiego | 1. Collegamento delle tradizioni territoriali alle nuove tecnologie per rivisitazione lavorazioni 2. ***Promozione sviluppo aziende - attività pilota in Tecnologie Informatiche e Telematiche*** 3. ***Promozione - sviluppo aziende - attività pilota in Ecotecnologie*** |
| 5.2 Qualità certificata | 1. ***Certificazione ambientale, green purchasing, bilancio ambientale, non solo per la fase produttiva ma anche per approvvigionamento e distribuzione (ottica di filiera)*** 2. Certificazione ambientale di prodotto (ecolabel) |
| 5.3 Ecoefficienza | 1. Adozione di plastiche riciclabili (es. da mais) nella gestione di eventi e dinamiche di comunità 2. Incentivi alla produzione agricola di qualità: agricoltura biologica e coltivazioni sostenibili 3. Adozione metodologia LCA (Life Cycle Assessment) per la gestione del ciclo integrato di produzione presso le aziende mugellane 4. ***Sviluppo complementarità produttive per riciclo – recupero - riuso residui e scarti di produzione*** 5. Riduzione packaging presso GDO 6. Riduzione prelievi idrici per usi irrigui, civili e industriali 7. Riduzione-razionalizzazione mobilità e trasporti indotti da attività economiche (riorganizzazione orari, sviluppo servizi associati, incentivazione di car pooling e car sharing) 8. Razionalizzazione ed ecodotazione insediamenti produttivi 9. Sviluppo autocompostaggio domestico 10. Progetti pilota in bioedilizia 11. Riqualificazione energetica degli edifici |
| 5.4 Specializzazione produttiva | 1. Ripristino vecchie colture attraverso ricerca di tipicità locali in ottica agro-alimentare turistica 2. ***Centro per la ricerca e valorizzazione dei prodotti del Mugello*** 3. Sviluppo-diffusione centri commerciali naturali 4. Integrazione grande-piccola distribuzione 5. Diffusione Botteghe di Frazione 6. Sviluppo commercio equo, solidale, ecoconsapevole |

##### *Qualità economica - 5.ECCELLENZA (continua)*

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 5.5 Tematizzazione, stagionalizzazione e personalizzazione offerta per turismo qualità | 1. Ripristino concetti e modalità originarie di agriturismo 2. Convenzioni con università per riduzione prezzi per giovani 3. Aumento campeggi ed estensione periodo di apertura 4. Sviluppo turismo culturale di qualità con caratteristiche di accessibilità non elitaria 5. Tematizzazione e stagionalizzazione dell’offerta turistica (es. stagione dell’aria aperta; stagione dell’agricoltura e dell’artigianato; stagione della cultura) 6. Sviluppo ulteriore antiche e moderne identità dei centri mugellani tramite manifestazioni periodizzate e valorizzazione centri storici e produttivi 7. Recupero e organizzazione strutture ricettive a basso impatto per turismo montano 8. Riqualificazione strutture ricettive mugellane 9. Sviluppo turismo congressuale 10. Pianificazione percorsi storici e naturalistici 11. Sviluppo turismo escursionistico 12. Sviluppo turismo da attività formative |

##### Qualità economica - 6. PROMOZIONE

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 6.1 Qualificazione immagine (prodotto, contesto ambientale) e brand produttivi | 1. Concorso per logo produttivo Mugello 2. Promozione modelli di insediamenti sostenibili per imprese edili operanti in Mugello 3. Apertura – divulgazione alla cittadinanza di insediamenti produttivi (“es. giornata delle porte aperte in azienda”) 4. Creazione di marchi di qualità 5. Marketing territoriale 6. Promozione qualità ambientale delle produzioni mugellane 7. Valorizzazione delle produzioni locali all’interno della Grande Distribuzione 8. Promozione turistica durante tutto l’anno per un flusso continuo e costante 9. Promozione turistica mirata verso specifiche categorie d’utenza (turismo giovanile, anziani, professionisti). |
| 6.2 Promozione territoriale integrata | Coordinamento canali e strumenti di comunicazione e promozione (media, editoria, pubblicistica) dell’immagine mugellana  1. Campagne stagionali e tematiche su valori e valenze del territorio |

**Qualità ambientale - 7: QUALIFICAZIONE**

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 7.1 Riqualificazione paesistica | 1. Studi progettuali mirati alla compatibilità del suolo con l’edificato 2. Integrazioni delle indicazioni della carta del suolo in termini di vincoli di inedificabilità negli strumenti urbanistici 3. ***Applicare la legge che impone il rivestimento con alberature per gli insediamenti industriali siti in prossimità di zone residenziali o in siti ad elevato pregio ambientale*** 4. Rilocazione o ristrutturazione insediamenti produttivi e non di particolare impatto paesistico 5. Ripristino delle vecchie colture 6. Recupero del patrimonio edilizio rurale originario |
| 7.2 Bonifica territorio | 1. Rimozione discariche abusive 2. ***Riqualificazione e bonifica aree industriali / artigianali esistenti e / o dimesse*** |
| 7.3 Sistemazione – manutenzione risorse idriche | 1. Sistemazione e manutenzione corsi d’acqua, comprese opere ingegneristiche in posti strategici 2. Ripristino sistema di controllo per gli adempimenti dovuti dai frontisti 3. ***Promozione e sviluppo delle doppie reti per la distribuzione dell’acqua (potabile / non potabile)*** 4. Miglioramento impianti e qualità dell’acqua e promozione ‘acqua del sindaco’ 5. Costruzione di una rete idrica del Mugello con adduzione diretta dal lago di Bilancino 6. ***Sviluppo sistema di cisterne private per raccolta acque piovane*** 7. Miglioramento della qualità della rete fognaria e della depurazione |
| 7.4 Sistemazione – manutenzione suolo – sottosuolo | 1. Attivazione privati, cooperative agricole, volontariato per monitoraggio e difesa aree boschive 2. Uso di tecniche di lavorazione dei terreni agricoli adeguate per un corretto deflusso delle acque meteoriche 3. Ripristino, manutenzione territori abbandonati collinari e montani 4. Attenuazione rischi relativi a infrastrutture viarie 5. Attenuazione rischi geol. idrogeol. idraul. nelle aree urbanizzate 6. Riduzione impermeabilizzazione del suolo |

Qualità ambientale - 7: QUALIFICAZIONE (continua)

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 7.5 Monitoraggio e valutazione ambientali | 1. ***Potenziamento controlli e maggiore scambio dei dati di qualità ambientale*** 2. Reportistica ambientale periodica (Rapporto Stato Ambiente) 3. Potenziamento sistema di rilevamento polveri |
| 7.6 Razionalizzazione produzione e raccolta differenziata rifiuti | 1. Azioni per la riduzione degli involucri da imballaggio e dell’attitudine agli acquisti che li contemplino pesantemente 2. Adozione generalizzata isole ecologiche |
| 7.7 Produzione energia da fonti rinnovabili | 1. Diffusione impianti a energia solare (termico – fotovoltaico) 2. Sviluppo cogenerazione per utenze specifiche (es. settore ospedaliero) 3. Diffusione aerogeneratori e impianti per energia eolica in genere 4. Utilizzo energia da biomasse e da rifiuti |

**Qualità ambientale - 8: VALORIZZAZIONE**

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 8.1 Identificazione e preservazione aree di pregio ambientale (es. istituzione parchi, aree protette) | 1. Integrazione del concetto di ‘area ad elevato pregio ambientale’ nella progettualità delle pubbliche amministrazioni |
| 8.2 Valorizzazione rifiuti (recupero, riciclo, termovalorizzazione …) | 1. Piano zonale per recupero, riciclo e smaltimento rifiuti con utilizzo tecnologie adeguate alla quantità di rifiuti prodotti (discariche / inceneritori / isole ecologiche) 2. Valorizzazione energetica rifiuti 3. Riciclo e valorizzazione materiali di scarto da attività domestiche, commerciali e artigianali |
| 8.3 Elaborazione – fruizione collettiva risorse ambientali (es. concorsi, rassegne, convegni, …) | 1. ***Manifestazione annuale (centrale con diramazioni locali) sull’ambiente (utilizzo, mantenimento, sviluppo…)*** 2. Istituzione appuntamenti di interpretazione collettiva ricchezze naturali – paesistiche locali (es. concorsi di discipline artistiche – letterarie) 3. Istituzione appuntamenti di elaborazione collettiva sul tema delle fonti rinnovabili (es. rassegne – concorsi creatività – inventiva applicata) 4. Recupero rapporto ricreativo-sportivo con fiume Sieve sponde comprese 5. Sviluppo centro didattico su fonti energetiche rinnovabili, riciclaggio rifiuti, gestione paesistica del territorio, pedologia applicata |

**Qualità ambientale - 9: DIVULGAZIONE e PROMOZIONE**

##### Obiettivi di Miglioramento Linee Di Azione

|  |  |
| --- | --- |
| 9.1 Documentazione – rappresentazione del territorio | 1. Sviluppo rete museale mugellana con attenzione a percorsi didattici esterni e a sistemi di lavoro del passato 2. Sviluppo sistemi didattici informatici e multimediali 3. Incremento iconografia, videodocumentarismo e siti web su Mugello |
| 9.2 Divulgazione e informazione ambientale | 1. Divulgazione attuali normative incentivanti e tecnologie esistenti 2. Educazione e formazione su ambiente e sviluppo 3. Informazione e divulgazione su risorse idriche mugellane e necessità di comportamenti idroresponsabili 4. Sensibilizzazione della cittadinanza al risparmio energetico e all’uso di fonti rinnovabili 5. Informazione puntuale su stato dell’aria e inquinamento sonoro – elettromagnetico – luminoso 6. Promozione attività di lettura e scoperta caratteristiche geomorfologiche locali 7. Promozione archeologia (preistorica) 8. Sensibilizzazione della cittadinanza alla raccolta differenziata e all’uso di materiali ecocompatibili 9. Sensibilizzazione della cittadinanza ad uno stile di vita sobrio e naturale 10. Divulgazione impronta ecologica del mugello e altri approcci quali-quantitativi |

# 6. RICOMPILAZIONE DELLE LINEE DI AZIONE E SVILUPPO TEMATICO *MU.S.A.*

Attività Insediative

C2

B\_AP

***Risorse idriche***

C1

###### Edilizia

###### Formazione e Consulenza

Infrastrutturazione

dii sistema

Informazione

e Comunicazione

###### Politica e Amministrazione

###### **Mobilità e Trasporti**

Riciclaggio residui

prod.ne materie seconde

B\_AP

Attività Agricole

Attività Produttive

###### Attivita’ Commerciali

Attività Turistiche

***Energia***

***da fonti rinnovabili***

C1

C2

B\_AS

Aree di rielaborazione tematica

Sezione B\_AP: modulazione attività primarie; Sezione B\_AS: modulazione attività di servizio; Sezione C1: analisi stato sistemi di risorse ; Sezione C2: ricostituz.ne sistemi risorse**ESEMPLIFICAZIONE Temi sviluppati in seno al Forum Civico**

###### Risorse idriche

Raccolta acqua piovana e di falda (invasi); consumi idrici residenziali – industriali, …

# Trasporti e mobilità Pendolarismo; parco automezzi; intermodalità;

# prestazioni sistema pubblico trasporti

###### Fonti energetiche

Energia idroelettrica; energia eolica; solare termico - fotovoltaico, e. biomassa …

###### Suolo e sottosuolo

Prevenzione rischio geologico e idrogeologico, …

# Formazione & Consulenza Unità didattiche presso scuola dell’obbligo;

# insegnamenti – laboratori scuola sup.; FP - FC

# Politica e Amministrazione Politiche differenziate per fasce d’età; Partenariato; sistema degli incentivi

# Infrastrutturazione di sistema sistema viario; acquedotti;

# sistema ferroviario; cablaggio; elettrodotti

# Informazione & Comunicazione periodici d’informazione

Interattività c/ cittadinanza

###### Natura e Paesaggio

Riqualif.ne paesistica; salvaguardia biodiversità,…

# Approvvigionamento e riciclaggio residui - rifiuti Raccolta differenziata urbana; raccolta differenziata presso aziende; impiego materie seconde (carta, vetro…)

**Sezione A2: modulazione attività di servizio**

Sezione C:Analisi e ricostituzione sistemi di risorse naturali e ambientali

**Sezione B: modulazione attività primarie economiche**

## 

## Sezione A1: modulazione attività primarie sociali

# Sanità, Servizi sociali, Cooperazione

# Istruzione, Formazione

# Cultura, Sport, Spettacolo

# Attività turistico escursionistiche

# Urbanistica e gestione del territorio

# Attività commerciali Packaging; politiche di acquisto

# Attività produttive Aree attrezzate per insediamenti produttivi;

# forniture; integrazione di filiera; impiego materie seconde; …

# Attività agricole Concimi; irrigazione; biodiversità – rec. varietale,

# Attività turistico Packaging; turismo di massa vs. di nicchia; consumo materiali

ricettive e risorse per alloggio e ristorazione; mezzi privati / pubblici

# Attività insediative Consumismo; uso consapevole risorse, …

# Edilizia Edilizia residenziale;

Edilizia produttiva

# **SEZIONE A1.** (AREA QUALITA’ SOCIALE) linee di azione su **base settoriale**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **SOC Servizi sociali** | **RIC Servizi culturali, ricreativi (incl. sport) e turistico escursionistici** | **FOR Servizi formativi** | **INF Servizi**  **di comunicazione**  **e informazione** |
| OBIETTIVI STRATEGICISociali |  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| **SIS.** SISTEMICITA’,  PROGETTUALITA’, FUNZIONALITA’  SOSTENIBILITA’  Partecipata, comprensoriale, settoriale, sussidiaria | . incremento progettazione finanziata e relative competenze  . sviluppo sussidiarietà orizzontale  . sportelli unificati | . organizzazione cicli e programmi di eventi e interventi promozionali a livello mugellano – valli della sieve – comunità montane di crinale  . sostenibilità eventi collettivi (sobrietà, riciclabilità)  . sviluppo sport minori e approcci multipli (triatlon, pentatlon)  . sviluppo escursionismo per giovani e anziani  . sviluppo parchi cittadini e aree attrezzate extraurbane | . sviluppo educazione superiore – universitaria  . sviluppo educazione non formale  . integrazione sistemi e livelli formativi | . raccordo tra canali e media locali  . sistema informativo civico unificato |
|  |  |  |  |  |
| **CLT**. COMPETENZE, CULTURA e CIVISMO  Professionalita’; attenzione ai valori sociali  e dell’ambiente | . creare opportunità di lavoro socialmente e ambientalmente utile per giovani e anziani  . creare servizi di promozione e consolidamento terzo settore  . assicurare pari opportunità nell’accesso ai servizi | . incrementare attività sportive come manifestazione di civismo e tolleranza  . aumentare professionalità di settore | . Integrare la dimensione ambientale ed economica nei sistemi dell’istruzione e della formazione  . educazione al consumo consapevole  . educazione alla cooperazione | . sviluppo informazione su opportunità di crescita professionale, occupazionale e culturale (individuale e collettiva)  . creazione posti di lavoro nei settori informazione e comunicazione |

# **SEZIONE A1.** (AREA QUALITA’ SOCIALE) linee di azione su **base settoriale -** continua

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **SOC Servizi sociali** | **RIC Servizi culturali, ricreativi (incl. sport) e turistico escursionistici** | **FOR Servizi formativi** | **INF Servizi**  **di comunicazione**  **e informazione** |
| OBIETTIVI STRATEGICISociali |  |  |  |  |
|  |  | | | |
| **PRZ.** PROIEZIONE e INTEGRAZIONE culturale, storico identitaria, geografica, ambientale | . aumentare spazi e occasioni di incontro intra e inter – generazionale  . impulso a orti sociali  . sviluppo gestioni e valorizzazioni collettive di aree e strutture demaniali | . promozione dell’integrazione sociale con i nuovi gruppi etnici e nazionali presenti in Mugello  . promozione della conoscenza delle altre culture  . promozione di stili di vita naturali presso giovani  . recupero e diffusione di valori identitari presso i nuovi mugellani | . integrazione tematiche sociali, interculturali, ambientali nei curricula formativi ed educativi dei sistemi dell’educazione formale e non formale  . gemellaggi con istituti e sistemi formativi di altri territori | . gemellaggio informativo con territori omologhi europei ed extraeuropei |
|  |  | | | |
|  | . riduzione produzione rifiuti (in ambiti di comunità e attività a carattere collettivo) | | | |

# **SEZIONE A2.** (AREA QUALITA’ SOCIALE – SUBAREA GESTIONALE) linee di azione su **base settoriale**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **AMM. Servizi civici e amministrativi** | **UTE Servizi di erogazione utenze** | **URB Servizi di pianif. terr.le e di gestione del territorio (incl. Infrastrutturazione)** | **MOB servizi e politiche per trasporti e mobilità** |
| OBIETTIVI STRATEGICISociali - gestionali |  |  |  |  |
| **SIS.** SISTEMICITA’,  PROGETTUALITA’, FUNZIONALITA’, SOSTENIBILITA’  Partecipata, comprensoriale, settoriale, sussidiaria | . sviluppo organi  e pratiche di consultazione democratica  . sviluppo gestioni associate su base comprensoriale – territoriale  . sviluppo sussid. orizzontale  . approntamento piani di settore economico su base comprensoriale – territoriale  . sviluppo green procurement  . sviluppo strumenti di contabilità ambientale  . sviluppo piani di gestione rifiuti speciali e di settore – comparto economico  . sviluppo piani per inquinamento atmosferico, rumore ed elettromagnetismo  . approntamento piani intercomunali per attività produttive e commerciali | . miglioramento efficienza distributiva delle risorse idriche – energetiche  . sviluppo informazione di settore a uso cittadinanza per risparmio ed ecoefficienza  . aumento efficienza energetica impianti di riscaldamento  . aumento efficienza energetica impianti elettrici | . programmazione territoriale integrata  . piani di recupero patrimonio storico edilizio  . sviluppo piani di area per rumore ed elettromagnetismo  . sviluppo sistemi di monitoraggio e valutazione politiche e programmi d’azione  . rivitalizzazione aree e quartieri periferici  . caratterizzazione aree di frangia | . collegamento politiche a studi di settore e risultanze osservatorio  . sviluppo intermodalità  . ecoefficienza mezzi di trasporto  . sviluppo viabilità lenta e piste ciclabili – valorizzazione patrimonio sentieristico del territorio  . razionalizzazione flussi direzionali  . ridefinizione orari e organizzazione del lavoro per razionalizzazione flussi (riduzione mobilità indotta)  . promozione trasporto pubblico e collettivo |
|  |  |  |  |  |

# **SEZIONE A2.** (AREA QUALITA’ SOCIALE – SUBAREA GESTIONALE) linee di azione su **base settoriale** - continua

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **AMM. Servizi civici e amministrativi** | **UTE Servizi di erogazione utenze** | **URB Servizi di pianif. terr.le e di gestione del territorio (incl. Infrastrutturazione)** | **MOB servizi e politiche per trasporti e mobilità** |
| OBIETTIVI STRATEGICISociali - gestionali |  |  |  |  |
| **CLT**. COMPETENZE, CULTURA e CIVISMO  Professionalità; respiro locale – globale; attenzione ai valori sociali e dell’ambiente | . formazione operatori pubblici su temi di sviluppo locale sostenibile |  | . formazione operatori settore edile alle nuove tecnologie e nuovi approcci (es. bioedilizia)  . formazione operatori amm.ne e decisori politici alle migliori pratiche urbanistiche |  |
| **PRZ.** PROIEZIONE culturale, geografica, ambientale | . sviluppo gemellaggi tecnici e sociali | . sviluppo logiche consortili per economie di sistema | . adozione suggestioni stilistiche e funzionali proprie di altre culture | . collegamenti con aree oltre crinale (emiliano –romagnole; Val Bisenzio) |

# **SEZIONE B.** AREA QUALITA’ ECONOMICA: linee di azione su **base settoriale**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **AGR. Agricoltura** | **EDI. Edilizia,**  **att. insediative** | **ATT. Attività produttive** | **COMM. Commercio** | **TUR Turismo** |
| OBIETTIVI STRATEGICIeconomici |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| **INT.** INTEGRAZIONE di reti e attori socioeconomici; di dimensioni operative; di sfere e aree produttive; ACCESSIBILITA’ alle sfere imprenditoriale e occupazionale | . sviluppo filiere produttive territoriali  . sviluppo reti di operatori per promozione congiunta e scambio conoscenze – esperienze  . sviluppo forme di ingresso per nuovi, giovani operatori – imprenditori (imprenditoria giovanile) |  | . integrazione dei prodotti locali con le attività di ristorazione;  . integrazione del distret. rurale/industriale;  . scambi di know-how a varie scale di livello (locale, regionale, ecc)  . coinvolgimento sistema dell’istruzione a titolo divulgativo - esemplificativo | . consequenzialità artigianale e commerciale  . sviluppo strumenti e formule operative per ingresso nuovi (giovani) operatori | . collegare turismo mugellano a turismo comprensori vicini  . costituire reti di territori turistici complementari (es. mari – monti; mugelli d’Europa – extraeuropei; ecc.) per offerta turistica congiunta  . integrazione operatori turistici – pubblici – terzo settore – sfere produttive e sett. primario |

# **SEZIONE B.** AREA QUALITA’ ECONOMICA: linee di azione su **base settoriale** - continua

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **AGR. Agricoltura** | **EDI. Edilizia, att. insediative,** | **ATT. Attività produttive** | **COMM. Commercio** | **TUR Turismo** |
| OBIETTIVI STRATEGICIeconomici |  |  |  |  |  |
| **ECC.** ECCELLENZA, INNOVAZIONE, SOSTENIBILITA’ (evoluzione delle strategie  di mercato e dei processi produttivi) | . formazione e informazione sull’applicazione di nuove ecotecnologie produttive  . incentivi alla produzione agricola  di qualità  . specializzazione produttiva su prodotti tipici locali  . recupero ricchezza varietale autoctona  . sostegno all’agricoltura biologica e alle tecniche tradizionali di coltivazione sostenibile  . incentivazione uso fonti di energia alternative in accordo con ruralità dell’insediamento | . formazione e informazione su nuove tecnologie costruttive ed energetiche (bioedilizia)  . integrazione strumenti normativi per assicurare armonia stilistica, ambientale e funzionale dei nuovi interventi edilizi  . costruzione ‘insediamenti pilota’: applicazione ed esposizione di tecnologie e approcci sostenibili  . sviluppo autocompostaggio domestico  . riqualificazione energetica edifici | .razionalizzazione ed ecodotazione insediamenti produttivi  . recupero/salvaguardia antichi mestieri  . incentivi per stabilimento industrie  a basso impatto ambientale  . costituzione nuclei pilota di attività in nuovi bacini d’impiego (tecnologie ambientali, ICT, servizi culturali)  . implementazione catena della qualità Fornitore-Cliente  .diffusione certificazione qualitativa, ambientale e sociale | . sviluppo – diffusione centri commerciali naturali  . integrazione grande – piccola distribuzione  . diffusione botteghe di frazione  . sviluppo commercio equo, solidale, ecoconsapevole  . riduzione packaging presso GDO | . sviluppo turismo culturale di qualità con caratteristiche di accessibilità non elitaria  . tematizzazione e stagionalizzazione l’offerta turistica (es. stagione dell’aria aperta; stagione dello spettacolo; stagione dell’agricoltura e artigianato; stagione della cultura  . sviluppo ulteriore antiche e moderne identità dei centri mugellani tramite manifestazioni periodizzate e valorizzazione centri storici e produttivi  . recupero e organizzazione strutture ricettive a basso impatto per turismo montano  . (ri)qualificazione strutture ricettive mugellane  . sviluppo tur. congressuale  . pianificazione percorsi storici e naturalistici  . svil. turismo sport escurs.  . sviluppo turismo da attività formative |
|  | . riduzione rifiuti generici e speciali legati ai processi produttivi  . riduzione prelievi idrici per usi irrigui, civili e industriali  . riduzione – razionalizzazione mobilità e trasporti indotti da attività economiche | | | | |

# **SEZIONE B.** AREA QUALITA’ ECONOMICA: linee di azione su **base settoriale** - continua

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **AGR. Agricoltura** | **EDI. Edilizia e attività insediative** | **ATT. Attività produttive** | **COMM. Commercio** | **TUR Turismo** |
| OBIETTIVI STRATEGICIeconomici |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  | | | | |
| **PRM.** PROMOZIONE  e DIVULGAZIONE  di prodotti e approcci produttivi | . creazione di marchi di qualità  . marketing territoriale del Mugello associato a prodotti di qualità | . sviluppo strategia di promozione insediamenti sostenibili | . apertura – divulgazione alla cittadinanza insediamenti produttivi  . promozione qualità ambientale delle produzioni mugellane | . valorizzazione della commercializzazione di prodotti locali di qualità  . valorizzazione delle produzioni locali all’interno della grande distribuzione | . promozione turistica durante tutto l’anno per un flusso continuo e costante (cfr. obiettivo per eccellenza, innovazione)  . promozione mirata verso specifiche categorie d’utenza (turismo giovanile, anziani, professionisti) |
|  | . sviluppo e diffusione (sponsorizzazione) logo ‘Mugello’  . marketing territoriale | | | | |

**Sezione C.** (AREA QUALITA’ AMBIENTALE) linee di azione su **base settoriale**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **BIO Paesaggio e Biodiversita’** | **IDR Risorse Idriche** | **ERG Fonti Energetiche** | **SUO Suolo e Sottosuolo** | **AIR Aria ed Etere (rif. a rumore, elettrom.)** | **RIF Rifiuti** |
| OBIETTIVI STRATEGICIambientali |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
| **QUAL.** PRODUZIONE, QUALIFICAZIONE E RIPRISTINO, TUTELA  e SALVAGUARDIA | . rilocazione o ristrutturazione insediamenti produttivi e non di particolare impatto paesistico  . ripristino delle vecchie colture  . recupero del patrimonio edilizio rurale originario  . miglioramento gestione patrimonio boschivo | . sistemazione e manutenzione corsi d’acqua  . migliorare la qualità della rete fognaria e della depurazione  . bonificare siti inquinati rilevati | . diffusione impianti a energia solare (termico – fotovoltaico)  . sviluppo cogenerazione per utenze specifiche (es. settore ospedaliero)  . energia eolica  . utilizzo energia da biomasse e da rifiuti | . ripristino, manutenzione territori abbandonati collinari e montani  . attenuare rischi relativi a infrastrutture viarie  . attenuare rischi geol. idrogeol. idraul. nelle aree urban.  . minimizzare l’impermeabilizzazione del suolo | . potenziamento sistema di rilevamento polveri  . riduzione rischi di inquinamento elettromagnetico (cfr. piano di settore – sez. qual. Sociale – serv. Amm.vi) | . rimozione discariche abusive e prevenzione loro formazione  . potenziamento raccolta differenziata |
|  | . sistema di monitoraggio ambientale su base territoriale  . reportistica ambientale periodica (rapporto stato ambiente) | | | | | |
| **VAL**. VALORIZZAZIONE | . istituzione parchi – aree protette  . istituzione appuntamenti di interpretazione collettiva ricchezze naturali – paesistiche locali (es. concorsi di discipline artistiche – letterarie) | . recupero rapporto ricreativo-sportivo con fiume Sieve sponde comprese  . promozione attività su Lago di Bilancino | . istituzione appuntamenti di elaborazione collettiva sul tema delle fonti rinnovabili (es. rassegne – concorsi di creatività – inventiva applicata) |  |  | . valorizzazione energetica rifiuti  . riciclo e valorizzazione materiali di scarto da attività domestiche, commerciali e artigianali |
|  | . sviluppo centro didattico espositivo su fonti energetiche rinnovabili, riciclaggio rifiuti, gestione paesistica del territorio, pedologia applicata (sul modello centro visitatori ENEL sul lago Brasiamone – comune di Castiglion de’ Pepoli) | | | | | |

**Sezione C.** (AREA QUALITA’ AMBIENTALE) linee di azione su **base settoriale** -continua

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SETTORI*** | **BIO Paesaggio e Biodiversita’** | **IDR Risorse Idriche** | **ERG Fonti Energetiche** | **SUO Suolo e Sottosuolo** | **AIR Aria ed Etere (rif. a rumore, elettromagnetismo)** | **RIF Rifiuti** |
| OBIETTIVI STRATEGICIambientali |  |  |  |  |  |  |
| **PRM**. DIVULGAZIONE e PROMOZIONE | . incremento iconografia e videodocumentarismo su Mugello  . potenziamento siti web dedicati e documentazione iconografica | . promozione ‘acqua del sindaco’  . informazione e divulgazione su risorse idriche mugellane e necessità di comportamenti idroresponsabili | . sensibilizzazione della cittadinanza al risparmio energetico e all’uso di fonti rinnovabili | . promozione attività di lettura e scoperta caratteristiche geomorfologiche locali  . promozione archeologia (preistorica) | . informazione puntuale su stato dell’aria e inquinamento acustico – elettromagnetico - luminoso | . sensibilizzazione della cittadinanza alla raccolta differenziata e all’uso di materiali ecocompatibili  . sensibilizzazione della cittadinanza ad uno stile di vita sobrio e naturale  . divulgazione impronta ecologica  del mugello e altri approcci quali-quantitativi |
|  |  | | | | | |

**Ricoprimenti tematici: ACQUA, ENERGIA, MOBILITA’ e TRASPORTI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Tematismo Mugello** | **RISORSE IDRICHE** | **ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI** | **MOBILITA’ E TRASPORTI** |
| VALENZA GENERALE per i tre tematismi | . formazione operatori pubblici su temi di sviluppo locale sostenibile  . sostenibilità eventi collettivi (sobrietà, riciclabilità)  . integrare la dimensione ambientale ed economica nei sistemi dell’istruzione e della formazione  . educazione al consumo consapevole  . formazione e informazione sull’applicazione di nuove tecnologie ecoproduttive in agricoltura  . razionalizzazione ed ecodotazione insediamenti produttivi  . formazione e informazione su nuove tecnologie costruttive ed energetiche (bioedilizia)  . costruzione ‘insediamenti pilota’: applicazione ed esposizione di tecnologie e approcci sostenibili | | |
| Obiettivi da QUALITA’ SOCIALE | (di valenza generale; v. sopra) | | |
| Obiettivi da QUALITA’ ECONOMICA | . razionalizzazione - riduzione prelievi idrici per usi irrigui, civili e industriali  . sviluppo strategia di promozione insediamenti sostenibili  . formazione e informazione sull’applicazione di nuove tecnologie ecoproduttive in agricoltura  .razionalizzazione ed ecodotazione insediamenti produttivi | . riqualificazione energetica edifici  . incentivazione uso fonti di energia alternative in accordo con ruralità dell’insediamento (v. agricoltura) | . riduzione – razionalizzazione mobilità e trasporti indotti da attività economiche  . studi per conoscere le dinamiche del traffico |
| Obiettivi da QUALITA’ AMBIENTALE | . sistemazione e manutenzione corsi d’acqua  . migliorare la qualità della rete fognaria e della depurazione  . bonifica dei siti inquinati rilevati  . recupero rapporto ricreativo-sportivo con fiume Sieve sponde comprese  . promozione attività su Lago di Bilancino  . promozione ‘acqua del sindaco’  . informazione e divulgazione su risorse idriche mugellane e necessità di comportamenti idroresponsabili | . utilizzo energia solare  . sviluppo cogenerazione per utenze specifiche (es. settore ospedaliero)  . utilizzo energia eolica  . energia da biomasse e da rifiuti  . sensibilizzazione della cittadinanza al corretti comportamenti energetici  . valorizzazione energetica rifiuti  . istituzione appuntamenti di elaborazione collettiva sul tema delle fonti rinnovabili  . sviluppo centro didattico espositivo su fonti energetiche rinnovabili, riciclaggio rifiuti, gestione paesistica del territorio, pedologia applicata (sul modello centro ENEL sul Brasimone) |  |

1. ***LE 19 LINEE DI AZIONE INDICATE COME PRIORITARIE***

|  |  |
| --- | --- |
| ***Qualità sociale – attività di sistema*** |  |
| 1.2 Integrazione organizzativa (sussidiarietà orizzontale, verticale) | * ***Sviluppo mappe e quadri informativi riepilogativi di assi, misure e linee di azione previsti dai vari documenti di piano a livello comunitario, nazionale, regionale, prov.le, locale (visione per operatori cittadinanza)*** |
| 1.3 Integrazione progettuale (pianificazione territoriale e settoriale, sviluppo finanziato) | * ***Sviluppo sistemi di gestione ambientale territoriali - comunali*** * ***Sviluppo sistemi di gestione certificati su base territoriale e comunale*** * ***Integrazione prescrizioni urbanistiche – edilizie per l’uso delle tecnologie disponibili sul mercato*** |
| 1.6 Incentivi – sollecitazioni – normazione per ecoefficienza | * ***Sistema di incentivi in materia di bioedilizia ed energie alternative*** |
|  |  |
| ***Qualità sociale – sfera culturale – formativa – imprenditoriale*** |  |
| 2.5 Consolidamento Pari Opportunità e Promozione Accessibilità a Servizi e opportunità di inserimento socio lavorativo | * ***Potenziamento progettualità enti e attori locali per Servizio Civile Nazionale e lavori socialmente utili per anziani e cittadini in età libera*** |
|  |  |
| ***Qualità sociale – proiezione*** |  |
| 3.2 Integrazione etnico sociale, proiezione globale | * ***Istituzione consulte comunali – territoriali su temi immigrazione e proiezione socioculturale e geografica*** |
| 3.3 Incremento collegamenti logistici – viari – geografici – telematici | * ***Sviluppo direttrice e mezzi pubblici di collegamento transcrinale con bacino bolognese (in alternativa a uso mezzo privato)*** |

*Le 19 linee di azione prioritarie (continua)*

|  |  |
| --- | --- |
| ***Qualità economica – eccellenza produttiva*** |  |
| 5.1 Nuovi bacini d’impiego | * ***Promozione sviluppo aziende - attività pilota in Tecn. Inf. e Telematiche*** * ***Promozione - sviluppo aziende - attività pilota in Ecotecnologie*** |
| 5.2 Qualità certificata | * ***Certificazione ambientale, green purchasing, bilancio ambientale anche per approvvigionamento e distribuzione (ottica di filiera)*** |
| 5.3 Ecoefficienza | * ***Sviluppo complementarità produttive per ottimizzazione uso materie*** |
| 5.4 Specializzazione produttiva | * ***Centro per la ricerca e valorizzazione dei prodotti del Mugello*** |
|  |  |
| ***Qualità ambientale – qualificazione risorse naturali e ambientali*** |  |
| 7.1 Riqualificazione paesistica | * ***Applicare la legge che impone il rivestimento con alberature per gli insediamenti industriali siti in prossimità di zone residenziali o in siti ad elevato pregio ambientale*** |
| 7.2 Bonifica territorio | * ***Riqualif.ne e bonifica aree industriali / artigianali esistenti e / o dimesse*** |
| 7.3 Sistemazione – manutenzione risorse idriche | * ***Promozione e sviluppo delle doppie reti per la distribuzione dell’acqua*** * ***Sviluppo sistema di cisterne private per raccolta acque piovane*** |
| 7.5 Monitoraggio e valutazione ambientali | * ***Potenziamento controlli e maggiore scambio dei dati di qualità ambientale*** |
|  |  |
| ***Qualità ambientale – valorizzazione risorse ambientali*** |  |
| 8.3 Elaborazione – fruizione collettiva risorse ambientali (es. concorsi, rassegne, convegni, …) | * ***Manifestazione annuale (centrale con diramazioni locali) sull’ambiente (utilizzo, mantenimento, sviluppo…)*** |

*Appendice*

*a) Le principali tappe dello sviluppo sostenibile*

*b) Gli Aalborg commitments: la Carta delle Città Europee Sostenibili*

*c) Il sistema degli enti internazionali e nazionali con competenze ambientali*

*d) Lineamenti di pianificazione territoriale correlati*

*e) Indicatori di sostenibilità dello sviluppo*

*f) Risorse tematiche in rete*

A) LE PRINCIPALI TAPPE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

**1972 Dichiarazione di Stoccolma Nazioni UniteStoccolma (Svezia)**

Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano. A seguito della Conferenza è stato istituito l'UNEP, che insieme all'UNDP, alla FAO, all'UNESCO ed alla IUCN costituisce uno dei riferimenti più importanti per lo sviluppo sostenibile a livello mondiale.

- 26 principi in cui si pone l'attenzione sulla relazione tra benessere sociale e tutela del patrimonio ambientale, secondo un criterio di giusta distribuzione delle risorse anche di fronte alle generazioni a venire.

- I Piani di sviluppo economico devono quindi tenere in particolare considerazione questo rapporto ed incoraggiare l'adozione di misure coordinate ed integrate.

**1987 Rapporto Brundtland - Nazioni Unite**

La Commissione Internazionale per l'Ambiente e lo Sviluppo, istituita nel 1983 dalle Nazioni Unite, presenta "Our Common Future" ("Il futuro di noi tutti") o "Rapporto Brundtland", dal nome del presidente, il primo ministro norvegese Gro Harem Brundtland

- Viene definito lo sviluppo sostenibile: "Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri". Si tratta di una definizione del tutto generale per un approccio unitario allo sviluppo e all'ambiente, in base alla considerazione che un ambiente degradato e depauperato nelle sue risorse non può garantire uno sviluppo durevole e socialmente accettabile. La protezione dell'ambiente non viene più considerata un vincolo allo sviluppo, bensì una condizione necessaria per uno sviluppo duraturo.- Vengono definite le strategie da approntare per il benessere delle generazioni future.

**1992 Carta di RioNazioni UniteRio De Janeiro(Brasile)**

Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo ("Summit della Terra") che ha riunito capi di Stato, delegati e rappresentanti delle istituzioni delle Nazioni Unite nonché rappresentanti di organizzazioni internazionali. Per la prima volta partecipano le organizzazioni non governative mondiali (ONG) con il "Global Forum".

Vengono espressi i 27 principi sui diritti e responsabilità delle nazioni nel preseguimento dello sviluppo e del benessere umano (Carta di Rio) e vengono approvati altri 4 documenti:- Agenda 21;- Convenzione per la conservazione della biodiversità;- Convenzione sul clima;- Dichiarazione autorevole di principi, giuridicamente non vincolante, per un consenso globale sulla gestione, conservazione e sviluppo sostenibile del futuro.L'importanza dell'impegno dei singoli (regioni, municipalità, cittadini) per un'azione integrata e partecipata in una prospettiva locale/globale.

**1992 Quinto Piano d’Azione Ambientale 1993-1999 “Per uno Sviluppo Durevole e Sostenibile ”Unione Europea (UE)**

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri dell’Unione Europea riguardante un programma comunitario di politica ed azione a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile.Presentazione della nuova strategia comunitaria in materia di ambiente e delle azioni da intraprendere per uno sviluppo sostenibile, per il periodo 1992-2000.

L'Unione Europea approva nel 1992 il Quinto Piano di Azione Ambientale al fine di rendere operativi gli accordi firmati a Rio.- Il Piano auspica un cambiamento dei modelli di comportamento della società promuovendo la partecipazione di tutti i settori, rafforzando lo spirito di corresponsabilità che si estende all'Amministrazione Pubblica, alle imprese e alla collettività.- Vengono ampliati i dispositivi per l'attuazione del programma, come strumenti legislativi, economici e finanziari.

**1994 Carta di Aalborg “Carta delle Città Europee per lo Sviluppo Sostenibile”Aalborg (Danimarca)**

Prima Conferenza europea delle Città Sostenibili (Campagna Città Sostenibili).

- Dichiarazione di principio.

- Ruolo centrale delle città europee.

- Impegno dei Comuni ad avviare processi di A21 Locale.

**1996 Piano d’Azione di Lisbona “Dalla Carta all’Azione”Lisbona (Portogallo)**

Seconda Conferenza europea delle Città Sostenibili (Campagna delle Città Sostenibili).

- Impegno a mettere in pratica i principi di Aalborg.

**1997 Protocollo di Kyoto Nazioni UniteKyoto (Giappone)**

Politiche e misure per la riduzione di emissioni di gas serra da parte dei paesi industrializzati.Tra le misure adottate vi è la promozione della ricerca scientifica sulle energie alternative ed incentivi alle forme di economia sostenibile.

- Si sollecitano gli stati industrializzati alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

**2000 Appello di Hannover - Hannover (Germania)**

Terza Conferenza europea delle Città Sostenibili (Campagna delle Città Sostenibili).

- Le Autorità locali di 32 paesi europei e regioni confinanti si incontrano per un bilancio sui risultati conseguiti dalla Carta di Aalborg e per concordare una comune linea d'azione nei futuri sviluppi.

- Si ribadisce la responsabilità degli enti locali nell'incoraggiare e sostenere attivamente politiche ed iniziative concrete in direzione dello sviluppo sostenibile nell'ottica di equità sociale, ambientale ed economica.

- L'Appello è rivolto alla Comunità Internazionale, alle Istituzioni Europee, ai Governi nazionali e locali, ai vertici dell'Economia e della Finanza, a tutti gli attori coinvolti e coinvolgibili in processi di Agenda 21 affinchè agiscano in clima di cooperazione.

- Emergono i seguenti principi: garantire il benessere delle generazioni presenti e future, valorizzare le differenze riconoscendo che contribuiscono alla ricchezza sociale, favorire un'economia socialmente giusta ed ecologicamente efficiente, condividere la responsabilità per lo sviluppo sostenibile, diffondere consapevolezza che un mondo pacifico sia il prerequisito per una società sostenibile;

- e i seguenti impegni: azzeramento dei debiti dei paesi poveri attraverso programmi di moratoria o di condono, integrazione delle tematiche socio-ambientali nella legislazione economica, introduzione di un'imposta sull'energia per internalizzare i costi socio-ambientali del consumo energetico (energia sostenibile ed efficienza energetica).

**2001 Sesto Programma di Azione Ambientale 2001-2010 “Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta”Unione Europea (UE)**

Il VI Programma d'azione dell'Unione Europea a favore dell'ambiente ruota attorno a quattro aspetti fondamentali: cambiamento climatico, ambiente e salute, natura e biodiversità, gestione delle risorse naturali. Sottolinea inoltre l'importanza di nuove forme di partecipazione di cittadini e imprese.

- Delinea gli obiettivi e le priorità ambientali della strategia UE per lo sviluppo sostenibile e illustra in dettaglio le misure da intraprendere. Fra i principi trasversali rivestono notevole importanza la maggiore integrazione delle tematiche ambientali in tutte le politiche settoriali ed il coinvolgimento delle parti interessate in ogni fase del processo decisionale. Viene sottolineata l'importanza dell'integrazione delle politiche ambientali in tutte le aree politiche, dell''intensificazione della partecipazione di tutti gli attori direttamente interessati e di tutti i cittadini, dell'assegnazione di ruoli e responsabilità ai vari agenti ed ai diversi livelli di governo (da A21 Italia, Nuovo piano per lo Sviluppo sostenibile).

- Il Programma evidenzia che non può esserci protezione ambientale e sviluppo sostenibile senza un profondo cambiamento dei comportamenti delle persone, in quanto lavoratori o imprenditori, consumatori, cittadini in genere. Ma non può esserci cambiamento dei comportamenti senza un cambiamento delle menti ed il cambiamento (non forzato, non coatto, non autoritario) delle menti è possibile soltanto con lo strumento dell'educazione.

**2002 Conferenza ONU RIO+10 Nazioni Unite Johannesburg (Sud Africa)**

Il Vertice mondiale è stato un'occasione per incoraggiare la realizzazione degli obiettivi fissati a Rio de Janeiro e ha definito nuovi impegni politici da parte di tutti i Paesi nel cammino verso lo sviluppo sostenibile. Viene convenuto un monitoraggio e il proseguimento dei lavori ed identificati gli obiettivi più specifici in materia di sviluppo sostenibile.

- Valutazione del progresso nell'attuazione dell'Agenda 21.

- L'adozione di Strategie Nazionali per lo Sviluppo Sostenibile.

- Fattori nuovi che richiedono cambiamenti di strategia.

- Correzioni necessarie per raggiungere gli obiettivi.

**A) CARTA DELLE CITTA’ EUROPEE SOSTENIBILI (Versione 2004)**

**AALBORG+10 – ISPIRARE IL FUTURO**

##### LA NOSTRA VISIONE COMUNE

Noi, governi locali europei, sostenitori della Campagna delle Città Europee Sostenibili, riuniti alla conferenza di Aalborg+10, confermiamo la nostra visione per un futuro sostenibile delle nostre comunità.

Una visione che prevede città ospitali, prospere, creative e sostenibili, in grado di offrire una buona qualità della vita a tutti i cittadini, consentendo loro di partecipare a tutti gli aspetti della vita urbana. Dal summit di Rio nel 1992 e dall’adozione nel 1994 dei principi di sostenibilità incorporati nella Carta di Aalborg *(Charter of European Cities & Towns Towards Sustainability)*  la nostra visione si è evoluta attraverso il piano di azione di Lisbona del 1996 *From Charter to Action*, la *Hannover Call of European Municipal Leaders at the Turn of the 21st Century* del 2000 e la *Johannesburg Call* del 2002. Consideriamo la conferenza *Aalborg+10 – ispirare il futuro* del 2004 una pietra miliare nella continuazione di questo processo.

**LE NOSTRE SFIDE**

Nello svolgere il nostro ruolo di amministrazione e di gestione locale, siamo sempre più soggetti alla duplice pressione della globalizzazione economica e dello sviluppo tecnologico. Dobbiamo confrontarci con profondi cambiamenti economici e con le minacce, naturali e causate dall’uomo, che gravano sulle nostre comunità e sulle risorse.

Dovremo affrontare sfide importanti: sostenere l’occupazione in un’economia basata sulla consapevolezza, combattere la povertà e l’esclusione sociale, assicurare una efficace protezione per il nostro ambiente, rispondere ai cambiamenti demografici e gestire le diversità culturali, prevenire conflitti e sostenere la pace nelle comunità un tempo dilaniate dalla guerra.

**LE NOSTRE RESPONSABILITà**

Svolgiamo un ruolo centrale nell’assicurare uno sviluppo sostenibile, affrontando allo stesso tempo le sfide in cooperazione con tutte le altre sfere di governo. Questo ruolo centrale esige un approccio più deciso ed integrato all’elaborazione delle strategie locali e all’armonizzazione degli obiettivi ambientali, sociali, culturali ed economici. Allo stesso tempo dovremo assicurarci che le nostre azioni per migliorare la qualità della vita locale non minaccino quella delle persone in altre parti del mondo o delle future generazioni.

Siamo la componente governativa più vicina ai cittadini europei e abbiamo quindi opportunità uniche per indirizzare i comportamenti individuali a favore della sostenibilità.

Possiamo offrire supporto locale nell’attuazione delle strategie e delle politiche europee, come la Strategia di Lisbona, la Strategia per uno Sviluppo Sostenibile Europeo, il Sesto Programma d'Azione per l'Ambiente, la Strategica Tematica Urbana dell’UE, le iniziative europee per i cambiamenti climatici, la salute, la governance e nell’implementazione dei Millennium Development Goals delle Nazioni Unite e del piano di attuazione del Summit di Johannesburg.

**LA NOSTRA RISPOSTA: GLI AALBORG COMMITMENTS**

Noi, governi locali europei, raccogliamo queste sfide e accettiamo le nostre responsabilità. Adottiamo gli 'Aalborg Commitments' come un significativo passo in avanti, da una fase programmatica a una pragmatica e strategica.

Ci impegneremo maggiormente a supporto dello sviluppo sostenibile locale, ispirandoci ai principi di sostenibilità delineati nella Carta di Aalborg. Ci proponiamo di tradurre la nostra visione comune di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi di sostenibilità e in azioni a livello locale.

Adottiamo gli Aalborg Commitments come una risorsa all’interno della quale selezioneremo le priorità più adeguate alla situazione e alle esigenze locali, tenendo in opportuna considerazione l’impatto globale delle nostre azioni. Avvieremo localmente un processo partecipato per identificare gli obiettivi specifici e stabilire i tempi per la verifica periodica dei progressi effettuati.

**I NOSTRI PARTNER**

Invitiamo tutti i governi regionali e locali europei ad unirsi al nostro progetto, aderendo agli Aalborg Commitments e informando la Campagna delle Città Europee Sostenibili della loro decisione.

Chiediamo alle nostre associazioni nazionali di autorità locali e regionali, ai nostri governi nazionali, alla Commissione Europea e alle altre istituzioni europee di riconoscere gli Aalborg Commitments come un significativo contributo alle iniziative europee verso la sostenibilità, e di sostenere il nostro lavoro con gli Aalborg Commitments.

Invitiamo le reti di governi locali, fra cui la Association of Cities and Regions for Recycling (ACRR), Climate Alliance - Klima-Bündnis - Alianza del Clima e.V., Council of European Municipalities & Regions (CEMR), Energie-Cités, EUROCITIES, ICLEI - Local Governments for Sustainability, Medcities, Union of Baltic Cities (UBC) e l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) - Healthy Cities, a sostenere il nostro lavoro sugli Aalborg Commitments, ad aiutarci a raggiungere risultati e a monitorare i nostri progressi, a rendere disponibili le loro conoscenze nei rispettivi campi d’azione.

**GLI AALBORG COMMITMENTS**

**1 GOVERNANCE**

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

**2 GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITà**

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell’UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell’ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l’allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

**3 RISORSE NATURALI COMUNI**

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell’acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l’agricoltura e la forestazione sostenibile.
5. migliorare la qualità dell’aria.

**4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA**

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l’efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

**5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA**

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d’uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all’uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

**6 MIGLIORE MOBILITà, MENO TRAFFICO**

Riconosciamo l’interdipedenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l’impatto del trasporto sull’ambiente e la salute pubblica.

**7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE**

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alla nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell’impatto di salute per focalizzare l’attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

**8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE**

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l’occupazione senza danneggiare l’ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l’occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

**9 EQUITà E GIUSTIZIA SOCIALE**

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all’educazione, all’occupazione, alla formazione professionale, all’informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l’inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l’integrazione sociale.

**10 DA LOCALE A GLOBALE**

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell’energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell’agricoltura e della forestazione.
3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
4. ridurre il nostro impatto sull’ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.

**ACCETTANDO E APPROVANDO I PUNTI DI CUI SOPRA, CON LA MIA/NOSTRA FIRMA, IO/NOI:**

1. sottoscrivo/sottoscriviamo la Aalborg Charter.
2. sottoscrivo/sottoscriviamo gli Aalborg Commitments.
3. acconsento/acconsentiamo a produrre una **analisi integrata sulla base degli Aalborg Commitments** come punto di partenza del nostro processo di istituzione dei target entro 12 mesi dalla data della nostra firma. Questa analisi includerà le linee guida dell’amministrazione, farà riferimento a impegni politici in atto e descriverà i progetti e le iniziative in corso.
4. acconsento/acconsentiamo a istituire un **processo locale condiviso per l’iindividuazione degli obiettivi**, che incorpori la Agenda 21 Locale esistente e altri piani d’azione sostenibili e che tenga in considerazione i risultati della analisi di base locale.
5. acconsento/acconsentiamo a dare priorità alle iniziative volte a promuovere i dieci Commitments sui temi:

**1 GOVERNANCE**

**2 GESTIONE URBANA PER LA SOSTENIBILITà**

**3 RISORSE NATURALI COMUNI**

**4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA**

**5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA**

**6 MIGLIORE MOBILITà, MENO TRAFFICO**

**7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE**

**8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE**

**9 EQUITà E GIUSTIZIA SOCIALE**

**10 DA LOCALE A GLOBALE**

1. acconsento/acconsentiamo a **stabilire specifici obiettivi locali** entro 24 mesi dalla data della firma, utilizzando l’Allegato degli Aalborg Commitments come fonte d’ispirazione, e a fissare scadenze temporali per verificare i progressi compiuti rispetto agli impegni presi.
2. acconsento/acconsentiamo a **effettuare una verifica periodica dei nostri risultati relativamente agli Aalborg Commitments** e di renderla disponibile ai nostri Cittadini.
3. acconsento/acconsentiamo a **fornire regolarmente informazioni** sui nostri obiettivi e i nostri progressi alla Campagna delle Città Europee Sostenibili e, attraverso questa condivisione, valutare i progressi e acquisire conoscenze reciprocamente. Una prima valutazione a livello europeo è prevista per il 2010, con successivi aggiornamenti ogni cinque anni.

C) Il sistema degli enti internazionali e nazionali con competenze ambientali

**APAT (Agenzia per la Protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici) :** L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, istituita dall'art.38 del D.L.gvo n. 300 del 30.7.1999, svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e per la difesa del suolo, e nasce dalla fusione tra l'Agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) ed il Dipartimento per i Servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo il dettato normativo contenuto nel D.P.R. 207, 8.8.2002.

**ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives) :** ICLEI-Local Governments for Sustainability was founded in 1990 by local governments at the United Nations Headquarters in New York as the International Council for Local Environmental Initiatives (ICLEI). ICLEI is a democratically governed membership association of cities, towns, counties, metropolitan governments, and local government associations. Its headquarter is located in Toronto, Canada. ICLEI's mission is to build and serve a worldwide movement of local governments to achieve tangible improvements in global sustainability with special focus on environmental conditions through cumulative local actions.

**UNEP (United Nations Environment Programme) :** Mission: To provide leadership and encourage partnership in caring for the environment by inspiring, informing, and enabling nations and peoples to improve their quality of life without compromising that of future generations.

**ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) :** La Toscana è stata la prima Regione a istituire l'Agenzia Regionale per la protezione ambientale, ARPAT. L'Agenzia è attiva dal 1996 e offre servizi di controllo, di informazione, ricerca e consulenza per la protezione dell'ambiente attraverso una rete di laboratori e uffici presenti nelle dieci province della Toscana, e, inoltre, a Piombino, Empoli, Borgo San Lorenzo, Sesto Fiorentino, San Romano, in Valdarno e in Versilia.

**WHO (World Health Organization) :** The World Health Organization is the United Nations specialized agency for health. It was established on 7 April 1948. WHO's objective, as set out in its Constitution, is the attainment by all peoples of the highest possible level of health. Health is defined in WHO's Constitution as a state of complete physical, mental and social well-being and not merely the absence of disease or infirmity. WHO is governed by 192 Member States through the World Health Assembly. The Health Assembly is composed of representatives from WHO's Member States. The main tasks of the World Health Assembly are to approve the WHO programme and the budget for the following biennium and to decide major policy questions.

**OSCE (Organization for Security and Co-operation in Europe) :** The Organization for Security and Co-operation in Europe (OSCE) is the largest regional security organization in the world with 55 participating States from Europe, Central Asia and North America. It is active in early warning, conflict prevention, crisis management and post-conflict rehabilitation. The OSCE approach to security is comprehensive and co-operative: comprehensive in dealing with a wide range of security-related issues including arms control, preventive diplomacy, confidence- and security-building measures, human rights, democratization, election monitoring and economic and environmental security; co-operative in the sense that all OSCE participating States have equal status, and decisions are based on consensus.

**Rete delle Agende 21 Locali della Toscana:** La Rete delle Agende 21 locali della Toscana è un organismo che è stato voluto dagli Enti locali Toscani impegnati a sviluppare i piani di azione ambientale per il 21° secolo. La Rete delle Agende 21 toscane ha il compito di rendere più efficace e rapido il processo di applicazione dei principi di Sviluppo Sostenibile favorendo la diffusione dello strumento dell’Agenda 21 locale che persegue, attraverso percorsi partecipativi, l’integrazione della programmazione ambientale, economica e sociale.

D) Lineamenti di pianificazione territoriale (mugellana) correlati

# **AMBIENTE E SVILUPPO IN MUGELLO**

### I CRITERI DIRETTORI

# **Superamento della dicotomia conservazione/sviluppo**

**Diversi e integrati ‘motori’ di evoluzione:**

***assetto policentrico, turismo sostenibile, specializzazione produttiva, risorse umane***

### LE PROBLEMATICHE:

### MODELLO DEI ‘SETTE EQUILIBRI’ RURALI

* ***Logica di crinale*** ***Orientamento al fondovalle***
* ***Sostenibilità ambientale*** ***Accettabilità sociale***

*(redditi comparabili)*

* ***Rapporto con sistemi urbani*** ***Preservazione identità***

*(Firenze in primo luogo)*

* ***Servizi*** ***di livello urbano Salvaguardia contesto rurale***
* ***Grandi opere pubbliche*** ***Economia e tradizioni locali***

*(crescita ‘drogata’*

*di attività subordinate)*

* ***Turismo da punti attrattori Turismo ‘diffuso’***

## *Slegato dal contesto, alto reddito strategico*

## *(autodromo, lago Bilancino) per preservazione territorio*

* ***Competenze per lo sviluppo Saperi e orientamenti locali***

*(nicchie ad elevata special.ne)*

### ***PIANO DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO 2002 - 2004***

### Cinque indirizzi strategici per la sostenibilità

* **… da potenziamento infrastrutture per l’informazione**

*Progetto per Cablaggio a Banda Larga delle aree produttive, turistiche*

*e commerciali del Mugello e Alto Mugello*

* **… da difesa e valorizzazione risorse ambientali e culturali**

*Progetto energie rinnovabili; progetto tutela risorse idriche della montagna; progetto valorizzazione Sieve; piano locale di sviluppo sostenibile per l’Alto Mugello; sistema museale integrato*

* **… da valorizzazione attività produttive e commerciali**

# *Progetto direttore per area industriale intercomunale coordinata, per insediamenti compatibili; sostegno a qualità delle produzioni agricole; sostegno a commercio nelle frazioni di montagna*

* **…da certificazione ambientale e piani di azione partecipati indetti dalle amministrazioni locali**

*certificazione EMAS 2 e ISO 14001 (Firenzuola, Palazzuolo sul Senio)*

*agende 21 locali (Barberino di Mugello, San Piero a Sieve, CMM)*

* **… da migliore coordinamento tra le amministrazioni locali**

*sviluppo gestioni associate (SUAP, Osservatorio Trasporti, Sportello Energia, Protezione Civile, Sportello Ambiente e Sviluppo)*

# ***LA PROGETTUALITA’***

*Indirizzi ed Iniziative esemplificative*

* ***Adeguamento delle infrastrutture e manutenzione del territorio***

. Potenziamento viabilità lungo le direttrici lente, intervalle

. Cablaggio a banda larga del territorio, per sviluppo servizi telematici

* ***Difesa e valorizzazione risorse ambientali e culturali***

. Sportello mugellano Agenzia Fiorentina per l’Energia

. Progetto T.R.I.M.M. – metodologia di valutazione impatti ambientali

delle grandi opere infrastrutturali sulle risorse idriche mugellane

. Piano intercomunale per il Turismo Sostenibile nell’Alto Mugello (13 progetti)

. Sistema Museale organico e diffuso Mugello, Alto Mugello, Val di Sieve

. Valorizzazione Strada della Futa, per nuove sinergie con Emilia e Romagna

* ***Valorizzazione attività produttive – commerciali; nuove traiettorie di sviluppo***

. Iniziative per l’incremento qualitativo delle produzioni agricole

*disciplinari, assistenza tecnica, potenziamento della logistica*

. Strutture di servizio e gestione aree industriali comuni (progetto Direttore).

. Progetto ‘Botteghe di frazione’, per rivitalizzare centri minori e itinerari turistici.

. Iter di riconoscimento del carattere di ***distretto rurale di qualità***:

*percorso Agenda 21 (progetto MU.S.A.);*

*certificazioni ambientali ISO 14001e EMAS II;*

*standard qualitativi per percorsi turistici (bandiere arancioni T.C.I.)*

* ***Servizi comuni comprensoriali***

. Protezione Civile

. Sistema Bibliotecario

. Sportello Unico per le Attività Produttive

* ***Tutela, attrazione e sviluppo di professionalità strategiche***

. Centro polifunzionale per Alta Formazione (Master Universitari)

. Telecentri per formazione con nuove tecnologie nell’Alto Mugello

. Centro di Formazione per il Restauro; Centro di Didattica Ambientale

* ***Miglioramento della qualità della vita***

. Realizzazione di centri civici e centri socio-culturali

. Realizzazione di strutture socio-sanitarie e per la prima infanzia

. Progetto ‘Società della Salute’: porta d’accesso unificata ai servizi socio sanitari

. progetto ‘Cittadinanza Sociale’ per soggetti svantaggiati (anziani, minori in difficoltà, disabili)

. progetti per l’immigrazione: centri di accoglienza e agenzie per l’inserimento abitativo

E) Indicatori di sostenibilità

Criteri e Indicatori socioambientali del Progetto ECI – European Common Indicators

*Criteri di Sostenibilità alla base della selezione degli indicatori*

1. Uguaglianza ed inclusione sociale (accesso a servizi di base adeguati ed economici

per tutti, ad esempio: educazione, occupazione, energia, salute, alloggio, formazione, trasporto)

2. gestione amministrativa a livello locale/conferimento di poteri/democrazia

(partecipazione di tutti i settori della comunità locale ai processi decisionali e di pianificazione locale)

3. relazione fra la dimensione locale e quella globale (soddisfazione dei bisogni locali

a livello locale, dalla produzione al consumo e smaltimento; soddisfazione dei bisogni che non possono essere soddisfatti a livello locale in maniera più sostenibile)

4. economia locale (far coincidere competenze e bisogni locali con la disponibilità di

impiego ed altre strutture, secondo modalità che minaccino in misura minimale risorse naturali e l’ambiente)

5. protezione ambientale (adozione di un approccio basato sulla nozione di eco –sistema; minimizzazione dell’uso delle risorse naturali e del territorio, generazione di rifiuti ed emissione di sostanze inquinanti, accrescimento della biodiversità)

6. patrimonio culturale/qualità dell’ambiente edificato (protezione, conservazione e recupero di valori storici, culturali ed architettonici, compresi edifici, monumenti, eventi; accrescimento e salvaguardia della bellezza e funzionalità di spazi ed edifici)

**INDICATORI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 Soddisfazione dei cittadini con riferimento al Contesto Locale  *Soddisfazione dei cittadini (in generale e con riferimento a specifiche caratteristiche del Comune*  *di appartenenza)* | | |
| 2 Contributo Locale al Cambiamento Climatico Globale  *Emissioni di CO2 equivalente (valori assoluti e variazioni nel tempo)* | | |
| 3 Mobilità Locale e Trasporto Passeggeri  *N. spostamenti, tempo e modo di trasporto impiegato, distanze percorse* | | |
| 3 Mobilità Locale e Trasporto Passeggeri  *N. spostamenti, tempo e modo di trasporto impiegato, distanze percorse* | | |
| 4 Accessibilità delle Aree Verdi e dei Servizi Locali  *Distanza dei cittadini rispetto ad aree verdi (parchi, giardini, spazi aperti, attrezzature, verde privato*  *fruibile,…) e ai servizi di base (sanitari, trasporto,istruzione, alimentari,…)* | | |
| 5 Qualità dell’aria locale  *Numero di superamenti dei valori limite. Esistenza e attuazione di piani di risanamento* | | |
| 6 Spostamenti Casa – Scuola dei bambini  *Modi di trasporto utilizzati dai bambini per spostarsi fra casa e scuola e viceversa* | | |
| 7 La Gestione Sostenibile dell’autorità Locale e delle Imprese Locali  *Quota di organizzazioni pubbliche e private che abbiano adottato e facciano uso di procedure per*  *una gestione ambientale e sociale* | | |
| 8 Inquinamento Acustico  *Porzione della popolazione esposta, nel lungo periodo, ad elevati livelli di rumore o Livelli di*  *rumore in aree definite; Esistenza e attuazione di Piani di Risanamento* | | |
| 9 Uso Sostenibile del Territorio  *Superfici artificiali; Terreni abbandonati o contaminati; Intensità d’uso; Nuovo sviluppo;*  *Ripristino territorio* | | |
| 10 Prodotti Sostenibili  *Consumi locali di prodotti dotati di eco–label, o certificati come biologici, o energeticamente*  *efficienti, o provenienti da gestione forestale sostenibile o dal commercio equo e solidale; Offerta*  *di tali prodotti sul mercato locale.* | | |
| **INDICATORI AMBIENTALI (percorso Agenda 21 – Comune di Biella)** | | |
| **Tema** | **Denominazione indicatore** | |
| ARIA | Rete di rilevamento della qualità dell’aria – adeguatezza ed efficienza | |
| Qualità dell’Aria Ambiente – stato della qualità derivato da immissioni di inquinanti in atmosfera | |
| Qualità dell’Aria Ambiente – stato della qualità derivato da bio monitoraggio dei licheni | |
| Carico di inquinanti – emissioni antropiche da sorgenti fisse e mobili | |
| Malattie respiratorie – diffusione dell’asma tra i bambini | |
| Percezione della qualità dell’aria – livello di soddisfazione dei cittadini | |
| ACQUA | Qualità dei corsi d’acqua superficiali – stato di qualità ambientale | |
| Qualità dei corpi idrici sotterranei – stato di qualità ambientale | |
| Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile - qualità dell’acqua | |
| Acqua erogata destinata al consumo umano – qualità dell’acqua | |
| Acqua prelevata e consumata – quantità totale e procapite | |
| Scarichi – carico inquinante delle acque reflue | |
| Rete di collettamento – funzionalità del sistema | |
| Depurazione delle acque reflue urbane – efficacia del trattamento | |
| Malattie gastro-enteriche – effetti sugli utenti-consumatori ed operatori del settore | |
| Percezione della qualità delle acque – livello di soddisfazione dei cittadini | |
| BIODIVERSITA’ | Mammiferi – varietà e densità di specie | |
| Uccelli – varietà e densità di specie | |
| Pesci – varietà e densità di specie | |
| Anfibi e rettili – varietà e densità di specie | |
| Vegetazione arborea – varietà e consistenza delle specie | |
| Aree boschive – estensione e varietà delle associazioni floristico vegetazionali | |
| Apparati paesistici – estensione degli habitat umani e naturali | |
| Capacità biologica territoriale – valori di Btc | |
| SUOLO | Uso del suolo – ripartizione tra gli usi reali | |
| Aree contaminate – casi rilevati e casi bonificati | |
| Zone esondabili – insediamenti e popolazione a rischio | |
| Zone idrogeologicamente instabili – frane e insediamenti a rischio | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tema** | **Denominazione indicatore** | |
| RUMORE | | Rumore ambientale – livelli di rumore rilevati e stimati | |
| Livelli di rumore superiori ai limiti – popolazione esposta | |
| Disturbi acustici – richieste di intervento da parte dei cittadini | |
| Piani di risanamento acustico – stato di avanzamento nella redazione e attuazione | |
| ELETTROMAGNETISMO | | CEM di elettrodotti in linea aerea – popolazione esposta | |
| CEM di impianti di telecomunicazione e radiotelevisivi – popolazione esposta | |
| Piani di risanamento degli elettrodotti in linea aerea – stato di avanzamento nella redazione e attuazione | |
| AGRICOLTURA | | Estensione delle aziende agricole – superficie agricola totale e utilizzata | |
| Uso dei terreni delle aziende agricole – ripartizione delle colture principali | |
| Carico zootecnico del bestiame allevato – abitanti equivalenti, azoto e fosforo | |
| Concimi utilizzati – quantità e densità | |
| Prodotti fitoiatrici utilizzati – quantità e densità | |
| Coltivazioni biologiche o integrate – estensione delle colture | |
| INDUSTRIA e SERVIZI | | Sistema delle attività economiche – unità locali ed addetti | |
| Attività industriali a rischio di incidente rilevante – popolazione esposta al rischio e Piani di emergenza | |
| Incidenti sui luoghi di lavoro – casi rilevati | |
| Certificazione ambientale – diffusione del sistema ISO ed EMAS | |
| STRUTTURA URBANA | | Densità della popolazione | |
| Consumo di suolo – occupazione da edificato e infrastrutture | |
| Produzione edilizia – volume dei fabbricati costruiti | |
| Aree dismesse – estensione delle aree esistenti e recuperate | |
| Edifici con amianto – casi rilevati e casi bonificati | |
| Barriere architettoniche – casi inaccessibili ed a norma | |
| Aree verdi pubbliche urbane – estensione ed accessibilità | |
| Aree pedonali – estensione e disponibilità | |
| RIFIUTI | | Rifiuti urbani – quantità prodotta | |
| Raccolta differenziata dei rifiuti urbani – quantità intercettata complessiva | |
| Raccolta differenziata dei rifiuti urbani – quantità intercettata per frazioni | |
| Smaltimento finale dei rifiuti urbani – quantità dell’indifferenziato | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Tema** | | **Denominazione indicatore** | |
| MOBILITA’ E TRAFFICO | | Mobilità locale – distribuzione modale degli spostamenti per motivazione | |
| Motorizzazione privata – auto circolanti | |
| Spostamenti – matrice origine/destinazione | |
| Spostamenti – autocontenimento e traffico di attraversamento | |
| Flusso di traffico – volumi per vettore | |
| Sicurezza stradale – mortalità e lesività da incidenti | |
| Trasporto pubblico – domanda ed offerta | |
| Piste ciclabili – estensione ed interconnessione | |
| Parcheggi – domanda ed offerta | |
| Parco auto della pubblica amministrazione – rinnovo dei mezzi | |
| Pianificazione della mobilità in ambito aziendale – redazione e attuazione | |
| ENERGIA | | Consumi energetici per vettore – quantità di Tep per tipo di fonte | |
| Consumi energetici per settore – quantità di Tep per tipo di attività | |
| Emissioni di gas serra – quantità di CO 2 equivalente rilasciata | |
| Produzione locale di energia – quantità per tipo di fonte energetica | |
| Dipendenza energetica – rapporto tra produzione e consumo locale | |

F) RISORSE IN RETE

|  |  |
| --- | --- |
| **SITI INTERNAZIONALI** | |
|  | **UNSD (United Nations Sustainable Development)**  <http://www.un.org/esa/sustdev/documents/agenda21/index.htm> |
|  | **UNDP (United Nations Development Programme)** <http://www.undp.org/> |
|  | **UNEP (United Nations Environment Programme)** <http://www.unep.org/> |
|  | **WHO (World Healt Organization)**  [http://www.who.int](http://www.who.int/) |
|  | **ICLEI (The International Council for Local Environmental Initiatives)** <http://www.iclei.org/> |
|  | **IUCN (The World Conservation Union)** <http://www.iucn.org/> |
|  | **Worldwatch Institute**  <http://www.worldwatch.org/> |
|  | **World Resources Institute** <http://www.wri.org/wri/index.html> |
|  | **Ecological Footprints of Nations (Impronta Ecologica delle Nazioni)**  <http://www.ecouncil.ac.cr/rio/focus/report/english/footprint/> |
|  | **Unione Europea (Ambiente)**  <http://europa.eu.int/pol/env/index_it.htm> |
|  | **Agenzia per l’Ambiente Europea**  <http://www.eea.eu.int/> |
|  | **Campaign Interactive Sustainable Cities Information**  [Systemhttp://www.sustainable-cities.org/](systemhttp://www.sustainable-cities.org/) |
|  | **OSCE (Organisation for Security and Co-operation in Europe)**  <http://www.osce.org/> |
|  | **CEMR (Council of European Municipalities and Regions)**  <http://www.ccre.org/> |
|  | **APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea)**  <http://www.apre.it/> |
|  | [ [Inizio Pagina](http://agenda21.cm-mugello.fi.it/enti.php#inizio) ] |

|  |  |
| --- | --- |
| **SITI ITALIANI** | |
|  | **Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali**  <http://www.a21italy.it/> |
|  | **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**  <http://www.minambiente.it/Sito/home.asp> |
|  | **Le Città Sostenibili delle Bambine e dei Bambini, Progetto del Ministero ell’Ambiente**  <http://www.cittasostenibili.minori.it/index.html> |
|  | **APAT (Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i Servizi Tecnici)**  <http://www.sinanet.anpa.it/APAT.asp> |
|  | **ENEA (Ente Per le Nuove Tecnologie, l’Energia e l’Ambiente)**  <http://www.enea.it/> |
|  | **ISSI (Istituto Sviluppo Sostenibile Italia)**  <http://www.issi.it/> |
|  | **UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani)**  <http://www.uncem.it/> |
|  | **AICCREE (Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d’Europa)** <http://www.aiccre.it/> **Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali** <http://www.a21italy.it/> |
|  | **Regione Toscana** <http://www.rete.toscana.it/sett/pta/svilsost/sommario.htm> |
|  | **ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana)** <http://www.arpat.toscana.it/> |
|  | **Rete Agende 21 della Toscana**  <http://www.comune.firenze.it/Agende21Toscana/> |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ESPERIENZE DI RIFERIMENTO, ALTRE AGENDE 21 esperienze di riferimento in Italia** | | |
| | [Stampa questa pagina](http://agenda21.cm-mugello.fi.it/stampa.php?pag=esperienze-italia) | | | |
| |  |  | | --- | --- | |  | **Agenda 21 Provincia di Ancona**  <http://ww3.provincia.ancona.it/agenda21/> | |  | **Agenda 21 Provincia di Bologna**  <http://www.provincia.bo.it/ag21/> | |  | **Agenda 21 Provincia di Ferrara**  <http://www.provincia.fe.it/agenda21/> | |  | **Agenda 21 Provincia di Forlì-Cesena**  <http://www.provincia.forli-cesena.it/agenda21/> | |  | **Agenda 21 Provincia di Genova**  <http://www.a21provincia.genova.it/index2.htm> | |  | **Agenda 21 Provincia di Modena**  <http://www.provincia.modena.it/servizi/ambiente/agenda21/> | |  | **Agenda 21 Provincia di Rovigo**  <http://www.agenda21polesine.it/> | |  | **Agenda 21 Comune di Faenza**  <http://www.racine.ra.it/faenza/ambiente/> | |  | **Agenda 21 Comune di Napoli**  <http://www.agenda21napoli.it/> | |  | **Agenda 21 Comune di Ravenna**  <http://www.comune.ra.it/citta/ambiente/agenda21/index.htm> | | | |
|  | | **Agenda 21 Provincia di Firenze**  <http://server-nt.provincia.fi.it/ambiente/ps/a21/index.asp> |
|  | | **Agenda 21 Provincia di Livorno**  <http://www.provincia.livorno.it/economia/agenda21/index.htm> |
|  | | **Agenda 21 Provincia di Lucca**  <http://www.provincia.lucca.it/laprovincia/ecologia/int1.asp> |
|  | | **Agenda 21 Provincia di Pisa**  <http://www.provincia.pisa.it/Agenda21/index.htm> |
|  | | **Agenda 21 Provincia di Siena**  <http://www.agenda21.provincia.siena.it/page/home.asp> |
|  | | **Agenda 21 Area Omogenea Fiorentina**  <http://www.comune.fi.it/servizi_pubblici/ambiente/progettostart/> |
|  | | **Agenda 21 Area Locale Comune di Montale, Agliana, Montemurlo e Quarrata**  <http://www.comune.montale.pt.it/montale/agenda21/a21-home.htm> |
|  | | **Agenda 21 Circondario Val di Cornia**  <http://www.circondariovaldicornia.it/index1.htm> |
|  | | **Agenda 21 Comunità Montana del Casentino**  <http://www.agenda21.casentino.toscana.it/a21/index.asp> |
|  | | **Agenda 21 Comunità Montana delle Colline Metallifere**  <http://www.cm-collinemetallifere.it/cmportal.asp?id=9> |
|  | | **Agenda 21 Comune di Barberino di Mugello**  <http://www.comune.barberino-di-mugello.fi.it/italiano/it06f.htm> |
|  | | **Agenda 21 Comune di Empoli**  <http://www.comune.empoli.fi.it/agenda21/home.htm> |
|  | | **Agenda 21 Comune di Grosseto**  <http://www.gol.grosseto.it/puam/comgr/cea/agenda21.htm> |
|  | | **Agenda 21 Comune di Siena**  <http://www.comune.siena.it/agenda21/> |